

**Movimento Italiano Genitori** al Senato della Repubblica per presentare i dati inediti dell'**indagine #VendutiAiMinori**, sul divieto di vendita ai #minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+.

Obiettivo della ricerca è inquadrare il fenomeno e comprendere i termini della complicità dei venditori, verso i minori attraverso un atteggiamento di illegalità, unito ad di scarsa attenzione alla salute e alla crescita sana dei propri figli.

**L'indagine, curata dal professor Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma**, ed il suo team, su un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30 per cento dal Centro Italia, 21 per cento dal Nord Italia, 49 per cento dal Sud Italia.

**SALE DA GIOCO** - Riguardo al gioco, si legge nell'indagine, l'83 per cento dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo **solo il 38 per cento ha visto il cartello relativo al divieto** mentre il 62 per cento non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62 per cento degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54 per cento, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; **Sono le scommesse la principale azione** di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58 per cento delle scelte dei minori. Anche rispetto al gioco online, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50 per cento dei giocatori dice di essere riuscito ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco: il 45 per cento del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**I VIDEOGIOCHI** - In questo caso il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, **il 33,6 per cento ritiene che non vi sia alcun rischio** mentre il 42,3 per cento che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco online e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8 per cento) o con sconosciuti (4,8 per cento). Il 49,6 per cento dei ragazzi dice di aver giocato a giochi con contenuti volgari o violenti; il 16 per cento di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2 per cento), o li fanno comprare ai genitori (9,9 per cento). Secondo il campione **in questi negozi non è presente alcun avviso** informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26 per cento) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19 per cento), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65 per cento). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34 per cento) o di averli visti solo poche volte (34 per cento).

[Tweet](#)[Share](#)[^ BACK TO TOP](#)

[Eventi](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Termini e Condizioni](#) | [Privacy](#) | [Registrati](#) | [FAQ](#) | [Abbonamenti](#) | [Newsletter](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

[Ok](#)[Informazioni](#)

# IL FONT

DI ELVIA GRAZI

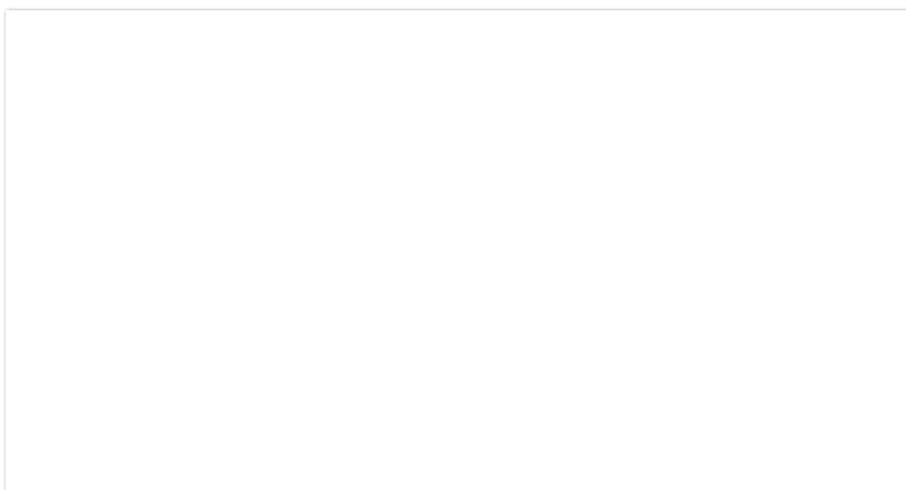


Benessere Salute Bellezza Medicina dolce Medicina dell'habitat Eros &amp; Psiche Alimentazione Enogastronomia Agroalimentare-Ecologia

 Arte Terapia Turismo Eventi **Attualità** Libri Elvia Grazi

**W** Alimenti 10 e lode. Farro: una gustosa fonte di energia e fibre

Home / Attualità / Venduti ai minori: ciò che arriva nelle loro mani (e non dovrebbe)



M

G

L

Giorgio Maggioni 1 minuto ago Attualità Leave a comment 1 Views

Like 0

Tweet

G+

Share

Salva

Venduti ai minori: parliamo di quel che arriva nelle mani degli under 18 (e non dovrebbe). Quali sono le loro effettive condizioni? Che cosa è per loro immediatamente disponibile? Entriamo nel dettaglio.

## Come i minori entrano in contatto con l'alcol

Come i nostri figli entrano in contatto con l'alcol? Per il 64%, frequentando pub, discoteche e bar. Il 65% dei rivenditori, del resto, **non controlla la loro età**.

Secondo un dato gravissimo, quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici **continua a somministrare alcol**, nonostante lo **stato di ubriacatura** del minorenne.



V

Il Font mostra contenuti a esclusivo scopo informativo. Queste informazioni non costituiscono una diagnosi, non sostituiscono la visita medica e non devono essere considerati la prescrizione di una terapia.

## Venduti ai minori: consumo di tabacco

Il 40% del [tabacco](#) venduto ai minori proviene dalle tabaccherie. Il 15% degli under 18, invece, dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono **senza domandare la tessera**. Tra i negozi nei quali si può acquistare la sigaretta elettronica, invece, il 78% ha venduto una ricarica di nicotina a un minore, senza verificarne l'età.

## Venduti ai minori: cannabis non adatta alla combustione?

In 7 [cannabis](#) shop su 10, si registra l'assenza di indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione, **non adatto alla combustione**. Il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop ha dato il prodotto agli under 18, nonostante fossero, appunto, minorenni.

## Venduti ai minori: parliamo di gioco d'azzardo

Per quanto concerne, poi, il gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età. In un caso su due il rivenditore **non si è rifiutato** di far giocare d'azzardo l'under 18.

## Venduti ai minori: controllo dei siti pornografici

Sono oltre 3 su 4 i minori che non hanno alcun filtro parental control sui propri [device](#), al fine di impedire l'accesso ai siti porno. Soltanto il 15% dei rivenditori di [connessione](#) hanno avvertito del [rischio](#) pornografia, che si correva **utilizzando i device** con le loro connessioni.

## Venduti ai minori: videogiochi violenti o volgari

Il 56% dei rivenditori di questo [settore](#) vende ai minori dei videogiochi 18+: essi hanno contenuti violenti o volgari.

## Venduti ai minori: un fenomeno da arginare

Venduti ai minori: si tratta, in effetti, di una ricerca, il cui obiettivo era appunto conoscere il fenomeno della vendita ai minori, da parte degli adulti, dei prodotti vietati dalla legge come [alcol](#), [tabacco](#),

[cannabis](#), [giochi](#) d'azzardo, [pornografia](#) e autoregolamentati, come i Videogiochi 18+.

## Venduti ai minori: i risultati dell'indagine

Parliamo di un'indagine curata dal professor Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme alla sua équipe: indagine **che è stata presentata questa mattina a Roma, a Palazzo Giustiniani**. Essa riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, **con un'età media di 14 anni**. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

Ecco il documento [integrale](#).

## Venduti ai minori: necessità di agire

chiara: buongiorno vorrei sapere l'esatta differenza tra le solette dei tre colori, bian...

fausto riccardo: dopo 2 anni di procedure presso il giudice tutelare è tutto fermo. Anche un'avvo...

Si apre uno squarcio ampio, nel quale le condizioni psicofisiche dei minorenni possono peggiorare. Queste le parole della senatrice Licia Ronzulli, presidente della Commissione parlamentare per [l'infanzia](#) e [l'adolescenza](#): "L'indagine del [Movimento italiano genitori \(Moige\)](#) apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, **rilanciando anche il tema dei controlli**. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come presidente di commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori **non è un optional** per un Paese come l'Italia, che deve ripartire puntando sui più [piccoli](#): il senso stesso della vita futura".

## Venduti ai minori: dati gravi e preoccupanti

Antonio Affinita, direttore generale del [Moige](#), ha affermato: "Sono dati molto gravi e preoccupanti, che fanno **emergere un grande pericolo** per la tutela dei nostri [figli](#). Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato soltanto in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, **che devono attivarsi fattivamente** al fine di garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri [figli](#)".

Like 0 Tweet G+ Share Salva

Tags ANTONIO AFFINITA LICIA RONZULLI MOIGE TONINO CANTELMÌ

V È dal 1993 che studia, analizza e sfrutta il WEB. Dicono sia intelligente, ma che non si applichi se non sotto stress, in quel caso escono le sue migliori idee creative. Celebre la sua frase: "è inutile girarci in giro, chi non usa il web è destinato a fallire". È docente di webmarketing per l'internazionalizzazione d'impresa, dove incredibilmente, per ora, è riuscito a non rovinare alcuno studente. In WMM si occupa di sviluppare modelli di business utilizzando logiche non convenzionali.

Previous << Storie da farmacista. Ciclo e infiammazione: perché insieme?

V

Cane e gatto: volete adottarli? Veterinario gratuito in Umbria

🕒 12 giorni ago

Campagna vaccinale antinfluenza: si sta concludendo in queste ore

🕒 27 giorni ago

Malattie endocrino-metaboliche: che cosa sono? Un convegno

🕒 11 dicembre 2018

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Luigi Torchio: Gentile Marianna, lei fa riferimento specifico alla Belladonna che è un rimedio...

Marianna: Buona sera, ho 34 anni e da 10 anni assumo la pillola anticoncezionale. Durante...

LifeCoach: Buongiorno. Di recente ho partecipato a un corso di Coaching e devo dire che ho...



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

V

Agostino Pedretti alimentazione app **Art & Show** bambini benessere cancro colesterolo diabete dieta dieta sana dimagrire Elba Festo Elvia Grazi Emilio Paschetto eventi foto **fresche di oggi** gravidanza **Il Font** Italia libri libro life coaching lifestyle manicure Milano Ministero della Salute mostra musica nail art New York obesità Patrizia Dolfin psicologia **recensione Roma romanzo** salute sport Torino Toscana tumore **turismo** vini e sapori

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

## ROMA / CRONACA



LA RICERCA

## Alcol, sigarette, gioco d'azzardo: accesso quasi libero ai minorenni

Il **Moige** presenta a Roma un report dettagliato e allarmante che svela, attraverso un sondaggio rivolto ai giovanissimi, percentuali altissime di non controllo dell'età nella vendita di bevande alcoliche, tabacco, cannabis «light», ingresso nelle sale giochi

di Mariolina Iossa



Foto simbolica di archivio

Alcol e tabacco vietato ai minori? Sì, ma solo sulla carta. Nella realtà sono proprio i rivenditori autorizzati a vendere bevande alcoliche e sigarette ai ragazzi. E l'accesso è praticamente libero per le sale da gioco e i siti porno. Un importante e ricchissimo report realizzato dal **Moige** (Movimento italiano genitori a difesa dei bambini) denuncia una situazione allarmante, di cui spesso si parla ma della quale fino ad oggi non si conosceva a fondo l'entità, in termini di percentuali. Pub, discoteche e bar (nel 64% dei casi) sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

### Le sigarette

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti

## CORRIERE DELLA SERA



ERANO DIRETTI IN GRECIA

### Migranti, naufragio nel mar Egeo: morta bimba di 4 anni

di Cremonesi, Del Frate

SICILIA

### Ristoranti, conti e case per 3 milioni di euro: sequestrato il tesoro degli scafisti

di Felice Naddeo



LA SCOSSA

### Terremoto di magnitudo 4.6: paura tra Emilia e Veneto. Scuole chiuse a Ravenna

IN SPAGNA

### Bimbo intrappolato da 2 giorni nel pozzo, il padre: «Non si fa nulla per salvarlo»

di Silvia Morosi



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,5 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shopper ha venduto il prodotto ai minorenni.

### **Il gioco d'azzardo**

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di far giocare. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi che dovrebbero essere venduti soltanto ai maggiorenni.

### **«Squarcio preoccupante, dobbiamo sorvegliare»**

Obiettivo della ricerca, presentata questa mattina a Roma, è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+. «L'indagine del Moige — ha detto la presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza Licia Ronzulli — apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come presidente di commissione voglio garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura».

### **«Grande pericolo per i nostri figli minorenni»**

«Sono dati molto gravi e preoccupanti — ha confermato il direttore generale del Moige Antonio Affinita — che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli». L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, e dal suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro, 21% dal Nord, 49% dal Sud.

### **Alcolici**

Ecco tutti i numeri. Accesso all'alcol: i minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

### **Il tabacco**

Per quanto riguarda l'accesso al fumo, questo avviene attraverso le tabaccherie (51%) anche se spesso i ragazzi dichiarano di non acquistarle direttamente, ma attraverso persone maggiorenni. In altri casi, 40% fumano prendendo le sigarette

dagli amici. Il 5% acquista dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato: il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

### La cannabis «light»

Acquisto della cannabis cosiddetta «light»: i ragazzi non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tanto che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica. Dai dati risulta anche che all'interno dei negozi che vendono canapa «legalizzata/light» nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre. Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre. Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

### Sale da gioco

Riguardo al gioco d'azzardo, l'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori. Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

### Siti pornografici

Per i contenuti pornografici il far west è la regola: i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i

rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**Videogiochi per maggiorenni**

Infine, i videogiochi per maggiorenni: il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%). Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro «non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso». Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

15 gennaio 2019 | 12:17  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**TI POTREBBERO INTERESSARE**

Raccomandato da **Outbrain** |▶



SPONSOR

**Questo metodo migliora l'udito e elimina il tappo di...**  
[WWW.OGGIBENESSERE.COM](http://WWW.OGGIBENESSERE.COM)



SPONSOR

**Ecco gli attori più pagati delle serie tv!**  
 (ALFEMMINILE)



SPONSOR

**Perché scegliere N26 rispetto alla Postepay (N26)**



SPONSOR

**Nuova CX-3. Scegli i nuovi motori Euro6 d-Temp**  
 (MAZDA)



**Roma, malore in strada, muore 16enne forse per shock anafilattico**



**Roma, Regina e il film dell'orrore «Fui costretta a prostituirmi»**



**Processo al figlio di Vasco Rossi, testimone Virginie Marsan**



**Sicurezza, le «nuove» auto dei carabinieri si tingono di verde**



**Un pomeriggio con i fratelli Taviani Platea piena alla Casa del Cinema**

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI



Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende?

Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

Presso il Senato della Repubblica- Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Via della Dogana Vecchia, 29, Roma) il **MOIGE- Movimento Italiano Genitori** insieme alla Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, hanno presentato



i dati inediti dell'indagine "Venduti ai Minori", coordinata dall'Università Europea di Roma, sulla vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia, videogiochi 18+.

La complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri ragazzi.

**Pub, discoteche e bar** (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età.

Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei **venditori di alcolici** continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del **tabacco ai minori** viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la **sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.**

In 7 **cannabis shop** su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.



Rispetto al **gioco d'azzardo**, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai **siti porno**. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori vende ai minori dei **videogiochi 18+** cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

- 3** Tricase: suicidio sui binari  
5 Agosto 2015

---

- 4** A passeggio col cane? Occhio alla razza e agli obblighi di legge  
6 Aprile 2014

---

- 5** Stupro a Tricase: i particolari  
23 Luglio 2015

---

- 6** Tricase: importante scoperta scientifica per l'Ospedale Panico  
21 Marzo 2018

---

- 7** La dimettono, ma ha un tumore: sei indagati all'ospedale di Tricase  
21 Dicembre 2015

---

- 8** Violentava ragazzina da mesi. In manette 55enne di Andrano  
22 Marzo 2017

---

- 9** Tricase: si toglie la vita in casa  
9 Dicembre 2014

---

- 10** Tiggiano: 25enne si toglie la vita  
15 Novembre 2018

---

- 1** Venduti ai Minori  
15 Gennaio 2019

---

- 2** Tricase, ecochiuso: "Ecco come è andata"  
15 Gennaio 2019

---

- 3** Maglie al buio, quanto mi costi?  
15 Gennaio 2019

---

- 4** Donna delle pulizie... taccheggiatrice  
15 Gennaio 2019

---

- 5** Martano: casa troppo grande, tre denunce  
15 Gennaio 2019

---

- 6** Le Meraviglie di Palazzo Comi su Radio Rai  
15 Gennaio 2019

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Moige**, **Movimento Italiano Genitori**

## I RISULTATI

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388** minori **tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

### ACCESSO ALL'ALCOL

I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante si

a stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

### L'ACCESSO AL FUMO

L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar.



**7** Il Liceo si fa sportivo solo a Tricase  
 15 Gennaio 2019

**8** cyberchallenge.it 2019  
 15 Gennaio 2019

**9** Ordine avvocati dopo la sospensione: "#votiamo subito"  
 14 Gennaio 2019

**10** Gagliano: rubano orologi, monili e fuggono con l'auto del proprietario  
 14 Gennaio 2019



Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il

documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%);

Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

### CANNABIS LIGHT

Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo.

Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni.

Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre.



Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di

vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**GIOCO CON VINCITA IN DENARO**

L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**CONTENUTI PORNOGRAFICI**

Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**VIDEOGIOCHI 18+**

Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando è stato chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che

corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

**Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:** [www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori](http://www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori)

**Articoli Correlati:**



**Violenza  
contro le**



**Galatina: Erio  
Congedo**



**Elezioni a  
Corsi:**



**Adapta:  
lavoratori**



**Lecce  
conquistata**

**Commenti**

commenti

**Approfondimenti**



**12 Dicembre  
2018**



**5 Novembre  
2018**



**3 Agosto 2018  
Omicidio**



**8 Luglio 2018  
Helen Mirren e**



**25 Giugno  
2018**



**24 Giugno  
2018**



- CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home > ADNKRONOS > ADNK Video > Fuori controllo divieto alcol, tabacco e gioco d'azzardo ai minori

ADNKRONOS ADNK Video

# Fuori controllo divieto alcol, tabacco e gioco d'azzardo ai minori

By Robot Adnkronos - 15 Gennaio 2019

13 0



La complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei ragazzi. I risultati dell'indagine "Venduti ai minori" condotta dal [Moige](#), il [Movimento Italiano Genitori](#)

Mi piace 0



articolo precedente

Manovra: Lega attende M5S su 'decretone', non andremo in Cdm alla cieca

prossimo articolo

Grillo, 'Mi opporrò a nomine vertici Asl Calabria'

Robot Adnkronos

articoli collegati dagli autori



Studio, flora batterica del tessuto del seno potrebbe favorire il cancro



Grillo, 'Mi opporrò a nomine vertici Asl Calabria'



Manovra: Lega attende M5S su 'decretone', non andremo in Cdm alla cieca

Oggi in Edicola



**ALLARME ~~MOIGE~~ ALCOL FACILE AI MINORI IN PUB, DISCOTECHE E BAR**

Roma, 15 gen. (askanews) - Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. E'quanto emerge dall'indagine "Venduti ai minori" promossa dal ~~Moige~~, sulla vendita ai minori di prodotti vietati e inadatti, presentata oggi a Palazzo Giustiniani a Roma. Sotto la lente del **Movimento Italiano Genitori** sono finiti alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi per adulti. Dalla ricerca emerge anche che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. (segue)



Confezioni di tabacco esposte in una rivendita

 MONDO TUTELA MINORI

## Denuncia del **Moige**: prodotti vietati liberamente venduti ai ragazzi

Presentato oggi a Roma, nella sala Zuccari del Senato, uno studio sui prodotti in commercio vietati ai minori di 18 anni

**Roberta Gisotti - Città del Vaticano**

“Venduti ai minori” è il titolo di una originale ricerca che indaga sull’offerta di prodotti vietati ai ragazzi sotto i 18 anni, impunemente commercializzati tra i giovanissimi ledendo il loro diritto alla salute psichica e fisica, garantito solo sulla carta dallo Stato. L’indagine è stata condotta - per conto del Movimento genitori italiani (**Moige**) - dall’Università europea di Roma, sotto la guida dello psichiatra, psicoterapeuta Tonino Cantelmi, prendendo in esame un campione di circa 1400 ragazzi, tra gli 11 e i 17 anni delle scuole medie e superiori, sparse in tutta Italia.

Il quadro che ne esce è sconcertante, evidenziando la diffusa deresponsabilità dei rivenditori di questi prodotti nocivi per i più giovani, che ogni giorno vengono offerti ai minori nell’indifferenza generale degli adulti e nella latitanza delle autorità deputate ai controlli di legge.

### ULTIME NOTIZIE

 15/01/2019

**Polonia: cordoglio dei vescovi per la morte di Pawel Adamowicz**

 14/01/2019

**Raggi a L'Osservatore Romano: a Caritas monete di tutte le fontane di Roma**

 14/01/2019

**Al via ad Abu Dhabi l'annuale Summit internazionale sull'acqua**

### LEGGI ANCHE

 15/01/2019

**Vescovi Centrafrica: Paese esasperato da violenza di ribelli e mercenari**

 15/01/2019

**La Chiesa avrà una nuova Santa, 14 Beate e due Venerabili**

 15/01/2019

**Card. Farrell: Gmg di Panama sarà l'inizio di un cambiamento nella Chiesa**

RADIO PALINSESTO



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Per ricevere le ultime notizie



**MESSA SANTA MARTA**



**ANGELUS**

Dalla ricerca emergono dati significativi: il 40 per cento del tabacco viene venduto ai minori nelle tabaccherie e il 15 per cento attraverso i distributori automatici, che non richiedono una tessera; quasi il 70 per cento dei cannabis shop vendono il prodotto ai minorenni; il 60 per cento dei ragazzi ha potuto giocare d'azzardo senza mostrare un documento d'identità e un gestore su due non si è rifiutato di farli giocare nonostante la minore età. Tre ragazzi su quattro non hanno alcun filtro sui propri pc, tablet e smartphone che impedisca l'accesso ai siti porno. Quasi il 60 per cento dei rivenditori di videogiochi vende ai minori prodotti loro vietati.

A lanciare un serio allarme su questa realtà drammatica e ad invocare una presa di coscienza nella pubblica opinione e nella classe politica è Antonio Affinita, direttore generale del [Moige](#).

## Ascolta l'intervista ad Antonio Affinita

00:00 / 00:00

### Quali settori sono stati interessati dallo studio?

R. – Noi abbiamo fatto la nostra ricerca su prodotti come alcol, tabacco, cannabis light, giochi d'azzardo, pornografia e anche i videogiochi violenti e volgari, classificati 18+ per cui non c'è una legge che li vieta ma c'è un codice di autoregolamentazione. Abbiamo quindi analizzato l'accesso dei minori e purtroppo abbiamo constatato che sono ancora troppo pochi gli adulti che dicono 'no' ai minori e che non vendono tali prodotti ai nostri figli. Quindi ne esce un quadro desolante, basti pensare a come viene diffuso l'alcol tra i minorenni dai rivenditori e somministratori di bevande nei pub, nelle discoteche, nei bar; addirittura il 64 per cento dei minori ha l'accesso agli alcolici tramite questa rete di locali. Inoltre più della metà dei rivenditori non controlla l'età dei ragazzi che vanno a chiedere l'alcol. Gravissimo anche il dato di quanti - il 40 per cento dei rivenditori - somministra alcol ai minorenni che sono in stato di ubriachezza. Comportamenti che non solo sono illegali ma anche miserabili.

### I genitori come si comportano, sono almeno avvertiti dei divieti?

R. - I genitori sono abbastanza coscienti e consapevoli e in casa dicono di non accedere a questi prodotti però se il genitore dice di no e poi sotto casa, il barista di turno oppure il tabaccaio oppure il negoziante dei cannabis shop è il primo a fornire il prodotto inadatto al proprio figlio, allora c'è poco da fare, in questa lotta si è impari. E' necessario che chi vende acquisisca una piena e ampia responsabilità.

### C'è bisogno di maggiori controlli?

Noi denunciemo l'assenza di controlli costanti e continui su questi rivenditori. Spesso i controlli sono anche divisi tra parecchi enti di competenza e quindi c'è una certa difficoltà ad applicarli e praticarli con costanza. Serve maggiore rigore e capire che è gravissimo vendere prodotti inadatti ai minori: è un atto che va veramente a violentare il diritto alla salute e al benessere di un minorenne. E quando questo avviene da parte di un venditore maggiorenne, che per di più esercita sotto un'autorizzazione dello Stato che gli dà la concessione a vendere



UDIENZE PAPALI



SANTO DEL GIORNO



PAROLA DEL GIORNO

un determinato prodotto, questo diventa ancora più grave e - se mi consente - miserabile.

### **Il cittadino che ha occasione di riscontrare la trasgressione di un divieto ai minori a chi deve denunciare e poi ha la possibilità di avere giustizia?**

E' tutto abbastanza diversificato in termini di competenze. E' una situazione abbastanza grave, che necessita di maggiori chiarimenti e di maggiore impegno. Noi vogliamo che tutti prendano coscienza e si attivino operativamente, organizzativamente, culturalmente per far sì che davanti alla richiesta di un prodotto inadatto ai minori ci sia un 'no' degli adulti chiaro, netto, semplice e costante.

### **Qualora ci sia l'intervento delle forze dell'ordine, le sanzioni sono poi sufficienti a scoraggiare la trasgressione del divieto?**

Si le sanzioni sono di varie migliaia di euro, il problema è che essendoci pochissimi controlli, di fatto le sanzioni sono quasi inesistenti.

Argomenti TUTELA MINORI

15 gennaio 2019, 13:42

Invia

Stampa

#### ARTICOLI CORRELATI



11/01/2019

**La rivista Commonweal "legge" il Rapporto sugli abusi in Pennsylvania**



14/12/2018

**Unicef: le "vite sospese" dei minori italiani**



11/12/2018

**Global Compact per evitare caos e sofferenze ai migranti**



#### L'ATTIVITÀ DEL PAPA LA NOSTRA FEDE

Angelus  
Regina Coeli  
Messa Santa Marta  
Udienze Generali

Parola del Giorno  
Preghiere  
Santo del Giorno

#### INFORMAZIONI UTILI ALTRI SITI

Chi siamo  
Note legali  
Contatti  
Domande frequenti

Vatican.va  
Vaticanstate.va  
Obolo di San Pietro

#### I NOSTRI CANALI

Radio Vaticana Italia  
Palinsesti  
Podcast  
Iscriviti alla Newsletter  
Download professionali



Copyright © 2017-2019 Dicasterium pro Communicatione - Tutti i diritti riservati.

JOVOMATIC  
ITALIA

Playbox 5 Vegas è la nuova multigame realizzata con i migliori titoli per un'esperienza di gioco piena di novità e grande divertimento!



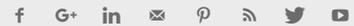
NEW 68%

BLACK PARAGON



15 Gen 2019 12:56

[Login / Registrati](#)
[Fiere e Convegni](#)
[Servizi](#)
[Contratto](#)
[Privacy](#)
[Storico](#)
[Contatti](#)



JAMMA.it  
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO



[HOME](#)
[ADI](#)
[SCOMMESSE](#)
[ONLINE](#)
[ALTRI GIOCHI](#)
[MAGAZINE](#)
[MERCATINO](#)
[EUROPE](#)
[VIDEO](#)

NUMERI&CIFRE

Home > Attualità SX > Azzardo, indagine Moige: al 62% dei minori non è stato mai chiesto...

Attualità SX Cronache

# Azzardo, indagine Moige: al 62% dei minori non è stato mai chiesto documento. In un caso su due rivenditore permette di giocare

15 Gennaio 2019 - 12:00



Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo; oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

## Prossimi eventi

- GEN 15**  
 Mar 2019  
 8:12 EAG & VAE 2019 @ ExCel London Exhibition Centre
- GEN 24**  
 Gio 2019  
 China Int'l Vending Machines & S... @ Guangzhou
- FEB 4**  
 Lun 2019  
 ICE VOX 2019 @ Excel London
- FEB 5**  
 Mar 2019  
 ICE Totally Gaming 2019 @ Londra
- FEB 6**  
 Mer 2019  
 Lyceum Fire & Ice party @ Londra

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

### I RISULTATI

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello

FEB  
26  
Mar  
2019

Spiega il tema SPICE India @ Goa, India

MAR  
12  
Mar  
2019

Spiega il tema Prague Gaming Summit 3

MAR  
13  
Mer  
2019

Spiega il tema Enada Primavera 2019 @ Rimini

MAR  
19  
Mar  
2019

Spiega il tema Betting on Football 2019 @ Stamford Bridge, sede del Chelsea FC, Londra

MAR  
22  
Ven  
2019

Spiega il tema @ Blockchain & Bitcoin Conference Prague

Visualizza Calendario. →

#### Gennaio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Dic

#### ALTRE NOTIZIE DI OGGI



15 Gennaio 2019 - 12:55

Il dato globale che si rileva dal bollettino delle entrate tributarie di novembre 2018 sull'andamento del gettito erariale da gennaio a novembre scorsi, mostra una crescita costante del gettito...



#### **Madesimo (SO) contro il gioco d'azzardo**

15 Gennaio 2019 - 09:28

Madesimo è uno dei comuni che ha aderito al progetto nato con il gruppo di amministrazioni che partecipa a "Insieme contro l'azzardo" e che, attraverso un regolamento ad hoc...

relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; **sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.** Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottovalutare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani. Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre. Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una



**Giochi, Morisi (Università Firenze): "Distanziometro e limiti orari producono solo effetti controproducenti" (video)**

15 Gennaio 2019 - 12:17

"La strategia di continuare sistematicamente a tentare di ridurre l'offerta di gioco, vuoi con il distanziometro o con orari più rigidi in realtà produce solo effetti controproducenti. Il giocatore..."



**Azzardo, indagine Moige: al 62% dei minori non è stato mai chiesto documento. In un caso su due rivenditore permette di giocare**

15 Gennaio 2019 - 12:00

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è...



**ASCOB e Università di Firenze ancora insieme per un concreto contributo al gioco legale e responsabile**

15 Gennaio 2019 - 11:41

Nell'incantevole cornice di Villa Ruspoli, Sala Rossa, si tiene oggi alle 11, l'evento per la presentazione, alla platea fiorentina e toscana...

- [Giochi, Morisi \(Università Firenze\): "Distanziometro e limiti orari producono solo effetti controproducenti" \(video\)](#)

volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre. Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico. Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%). Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

[Commenta su Facebook](#)

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

**TAGS** [Azzardo](#) [gioco](#) [Indagine](#) [minori](#) [molge](#) [senato](#) [slot](#)

Mi piace 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

JOVOMATIC  
ITALIA

Playbox 5 Vegas è la nuova multigame realizzata con i migliori titoli per un'esperienza di gioco piena di novità e grande divertimento!

NAZIONALE ELETTRONICA  
Italian Gaming

NEW  
68%

BLACK  
PARAGON

SUPER  
Black

CROWN

IL LIBRO  
DELLE OMBRE

LUCKINESS

OUTBACK

15 Gen 2019 11:49

Login / Registrati

Fiere e Convegni

Servizi

Contratto

Privacy

Storico

Contatti

f

G+

in

✉

p

📶

🐦

📺

📺



JAMMA.it  
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO



HOME ADI ▾ SCOMMESSE ▾ ONLINE ▾ ALTRI GIOCHI ▾ MAGAZINE MERCATINO EUROPE VIDEO 🔍

NUMERI&CIFRE

Home > Attualità SX > 'Venduti ai Minori': convegno al Senato organizzato dal Moige, focus anche su...

Attualità SX Cronache

# 'Venduti ai Minori': convegno al Senato organizzato dal Moige, focus anche su gioco d'azzardo

15 Gennaio 2019 - 11:25

🖨 Print

📘 Facebook

🐦 Twitter

👤 Google+

📌 Pinterest

🌐 LinkedIn

✈ Telegram



E' in corso presso il Senato della Repubblica il convegno 'Venduti ai Minori' organizzato dal Moige (Movimento Italiano Genitori) insieme alla Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'adolescenza.

L'appuntamento mira a presentare i dati inediti dell'indagine sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+.

## Prossimi eventi

GEN 15 Mar 2019 8:12 EAG & VAE 2019 @ ExCel London Exhibition Centre

GEN 24 Gio 2019 [jamma.it/ere](#) China Int'l Vending Machines & S... @ Guangzhou

FEB 4 Lun 2019 [jamma.it/ere](#) ICE VOX 2019 @ Excel London

FEB 5 Mar 2019 [jamma.it/ere](#) ICE Totally Gaming 2019 @ Londra

FEB 6 Mer 2019 [jamma.it/ere](#) Lyceum Fire & Ice party @ Londra

FEB 26 Mar [jamma.it/ere](#) SPICE India @ Goa, India

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

Ora per ora LaPresse

20:35 - Pedofilia, Papa per tre ore a colloquio con vescovi cileni

ACCESSO ARCHIVI

CHI SIAMO - LAVORA CON NOI



Cerca parola chiave...



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CALCIO

SPETTACOLI

VIDEO

METEO



Giuseppe Conte

CRONACA

## Conte in Niger, Brexit, Blockchain e calciomercato, gli eventi da non perdere di martedì 15 gennaio

LaPresse e upday presentano gli eventi da non perdere di martedì 15 gennaio 2019

14 gennaio 2019

**Conte in Niger** - Il premier Giuseppe Conte è in visita oggi a Niamey, capitale del Niger. Domani si recherà a N'Djamena (capitale del Ciad). I due Paesi africani sono moltissimi nel controllo e nella riduzione dei flussi dei migranti verso la Libia. Chi viene da Paesi come Burkina Faso, Nigeria, Ghana, Togo, Benin, Mali, Costa D'Avorio, deve passare attraverso questi due stati. Il Niger è grande 4 volte l'Italia e ha una popolazione di 21,8 milioni di abitanti e un Pil procapite di 440 dollari all'anno; il Ciad ha le stesse dimensioni, la metà della popolazione e due volte e mezzo il Pil (mille dollari all'anno). Eppure, il Niger si è dato molto da fare. In cambio degli aiuti ricevuti dalla Ue, il governo di Niamey ha creato strutture in cui agiscono ong internazionali che intercettano i flussi e cercano di offrire ai migranti soluzioni alternative al viaggio disperato verso l'Europa. E il Niger ha agito anche contro i trafficanti riuscendo a ridurre anche dell'80% i flussi verso la Libia e il Mediterraneo.

### ULTIME NEWS



CRONACA

#### Terremoto di magnitudo 4,6 a Ravenna. Non... persone o cose



CRONACA

#### Lecce, pilotavano indagini e processi per soldi: arrestati

CRONACA

#### Torino, soffoca figlio con un cavo e chiama i carabinieri

CRONACA

#### Torino, uccide il figlio strozzan... "Venite a prendermi"

CRONACA

#### Genova, derubava i malati termin... grazie alle telecamere

CRONACA



## Battipaglia, la troupe di "Striscia" aggredita ... dei gatti"

CRONACA

## Ruby ter, no dei giudici a Battilana, Danese ... processo"

CRONACA

## Milano, blocco dei furgoni euro 1-2: le immagini de... ambulanti

CRONACA

## Arresto Battisti, il figlio di Sabbadin a Tag... vocabolario"

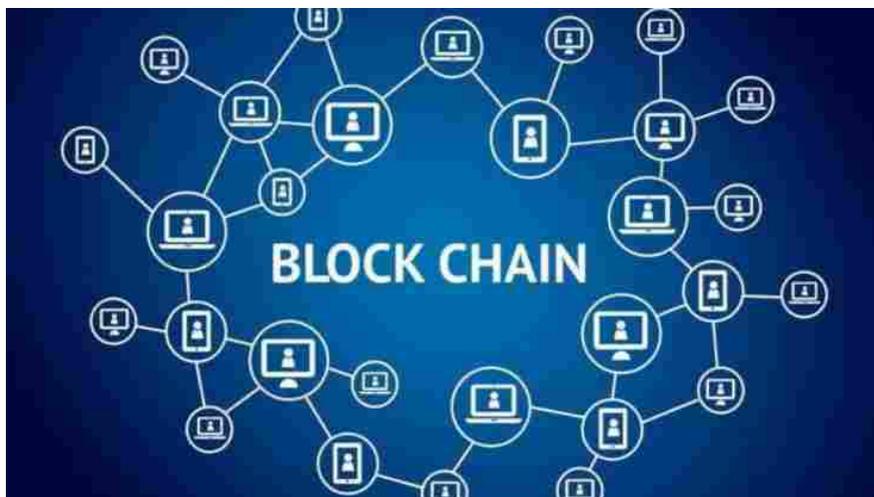
**Brexit** - Storica votazione, oggi, al Parlamento inglese. Si decide sull'accordo sulla Brexit concordato con l'Unione Europea. Il testo ha forti probabilità di essere respinto e tutti si chiedono cosa accadrà dopo. Si proverà a costruire un altro accordo o si cercherà la strada di una "No deal Brexit" o addirittura, si punterà su un altro referendum (vincerebbe molto probabilmente lo "stay"?). Theresa May chiede al Parlamento di pensarci bene: "No, non è perfetto, e sì, è un compromesso", ha detto. "Ma quando i libri di storia saranno scritti, le persone guarderanno alla decisione di questa casa ... e chiederanno: abbiamo rispettato il voto del Paese per lasciare l'Unione Europea?" O abbiamo lasciato andare gli inglesi? ".



**Referendum propositivo e legittima difesa** - Camera (Commissione Affari Costituzionali) e Senato (Commissione Giustizia) lavorano su due provvedimenti molto cari a M5S (Referendum propositivo) e Lega (Legittima difesa). Il meccanismo di provvedimenti abbinati di interesse dell'uno o dell'altro dei due partner di governo sembra funzionare. Magari con qualche difficoltà e con qualche "ricattino" incrociato, alla fine, ciascuno porta a casa quello che più gli interessa. Il referendum propositivo mette quasi in conflitto forme di democrazia (e legislazione) dirette e l'attuale sistema di deleghe. La Lega non è molto d'accordo. Sulla legittima difesa il tema caldo è quello della "presunzione": la legittima difesa in casa propria, è sempre presunta o ci vogliono condizioni particolari? La Lega spinge per la presunzione, M5S frena. Vedremo dove si andrà a finire.



**Venduti ai minori** - Un'indagine sull'accesso (troppo facile) dei minori a alcol, tabacco, droghe, gioco d'azzardo, pornografia. La presenta oggi il [Moige \(Movimento italiano genitori\)](#), Roma, Palazzo Giustiniani, Sala Zuccari, ore 10). Basta entrare, una sera, in una discoteca di una grande città per rendersi conto che il problema esiste: musica a palla che, purtroppo, accompagna il ritmo delle "calate" di Mdma. Entrare in una discoteca così a 15/16 anni è facile, come è facile comprare sigarette, farsi dare una birra, accedere a qualunque tipo di sito via internet a qualunque età. Eppure esistono norme che vieterebbero questo tipo di "consumi". Come affrontare un problema che è, insieme, normativo, ma anche educativo? Come colpire i venditori? E come farlo senza limitare troppo il diritto-dovere dei giovani di fare esperienze e di "rompere" regole?



**Blockchain** - Si svolge a Milano (ore 10,30, Nctm di via Agnello 12) un interessante convegno su "'Persone in Rete. I dati tra poteri e diritti. La Blockchain nella GDPR". Vi partecipa il Garante per i dati personali, Antonello Soro. L'acronimo GDPR sta appunto per General Data Protection Regulation. Blockchain, invece, è qualcosa di abbastanza misterioso, ma nello stesso tempo (sembra) un'occasione tecnologica che potrebbe cambiare il nostro futuro. Eccone una sintetica (e si spera chiara) definizione: blockchain (catena di blocchi) è una sorta di "registro" digitale che può raccogliere qualsiasi tipo di dati (anche transazioni economiche). Le pagine che formano la catena sono collegate tra loro e garantite da crittografie e firme digitali. Chi le usa assicura che sono a prova di bomba nel senso che nessuno le può controllare da solo e/o usarle contro gli altri. Potrebbero servire per condividere dati e conoscenze

a livello planetario, garantire decisioni e fare affari. Secondo alcuni potrebbero diventare la base di nuove forme di democrazia diretta.



**Calciomercato** - Il genoano Piatek verso il Real Madrid? I "blancos" vorrebbero il 23enne polacco fin da gennaio. Al Genoa potrebbero arrivare 60 milioni. Anche il Milan lo vorrebbe se dovesse partire Higuain (Chelsea). E Prandelli potrebbe perdere anche Kouamé che piace molto al Napoli che offre 15 milioni più Roig. Il problema per il Genoa, a quel punto, non sarebbero i soldi ma dove trovare i giocatori per sostituire i partenti e come amalgamarli in pochi giorni. E la squadra di Ancelotti punta anche su Lozano (Psv). La Juve prova a prendere Ramsey da subito e guarda con interesse a Jordi Alba. E Dybala? La "Joya" appetito da molti club europei, fa sapere che sta bene alla Juve e Allegri si rilassa. La Lazio vorrebbe Zappacosta e Kucka (ex Genoa e Milan) sta per tornare in Italia (Parma). Pjaca (Fiorentina di proprietà Juve) è conteso tra Parma, Fulham e Besiktas. La Viola vorrebbe anche Pedro Obiang (West Ham) e sarebbe il sesto ex Samp a rientrare in Italia in questo gennaio dopo Viviano, Muriel, Soriano, Gabbiadini e Okaka. Un caso? O la Samp crea legami che, a volte, rinverdiscono?

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

eventi

CONTATTI CHI SIAMO LAVORA CON NOI AGENZIA FOTOGRAFICA AGENZIA VIDEO AGENZIA TESTUALE FOTOGRAFIA INDUSTRIALE  
CODICE ETICO



PRIVACY COPYRIGHT DISCLAIMER

P.I. 06723500010 - Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ora per ora LaPresse

20:35 - Pedofilia, Papa per tre ore a colloquio con vescovi cileni

ACCESSO ARCHIVI

CHI SIAMO - LAVORA CON NOI



Cerca parola chiave...



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CALCIO

SPETTACOLI

VIDEO

METEO



Giuseppe Conte

CRONACA

## Conte in Niger, Venduti ai minori, Blockchain e calciomercato, gli eventi da non perdere di martedì 15 gennaio

LaPresse e upday presentano gli eventi da non perdere di martedì 15 gennaio 2019

14 gennaio 2019

**Conte in Niger** - Il premier Giuseppe Conte è in visita oggi a Niamey, capitale del Niger. Domani si recherà a N'Djamena (capitale del Ciad). I due Paesi africani sono importantissimi nel controllo e nella riduzione dei flussi dei migranti verso la Libia. Chi viene da Paesi come Burkina Faso, Nigeria, Ghana, Togo, Benin, Mali, Costa D'Avorio, deve passare attraverso questi due stati. Il Niger è grande 4 volte l'Italia e ha una popolazione di 21,8 milioni di abitanti e un Pil procapite di 440 dollari all'anno; il Ciad ha le stesse dimensioni, la metà della popolazione e due volte e mezzo il Pil (mille dollari all'anno). Eppure, il Niger si è dato molto da fare. In cambio degli aiuti ricevuti dalla Ue, il governo di Niamey ha creato strutture in cui agiscono ong internazionali che intercettano i flussi e cercano di offrire ai migranti soluzioni alternative al viaggio disperato verso l'Europa. E il Niger ha agito anche contro i trafficanti riuscendo a ridurre anche dell'80% i flussi verso la Libia e il Mediterraneo.

### ULTIME NEWS



CRONACA

**Lecce, pilotavano indagini e processi per soldi: arrestati**

CRONACA

**Torino, soffoca figlio con un cavo e chiama i carabinieri**



CRONACA

**Torino, uccide il figlio strozzan... "Venite a prendermi"**

CRONACA

**Genova, derubava i malati termin... grazie alle telecamere**

CRONACA

**Battipaglia, la troupe di "Striscia" aggredita ... dei gatti"**

CRONACA



Paragonò Kyenge a un orango:  
Calderoli cond... anno e mezzo

CRONACA

Ruby ter, no dei giudici a  
Battilana, Danese ... processo"

CRONACA

Milano, blocco dei furgoni euro  
1-2: le immagini de... ambulanti

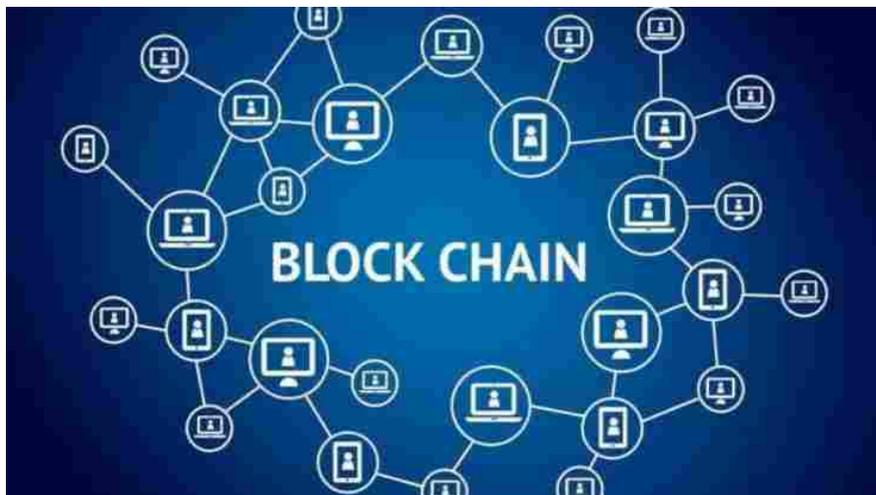
CRONACA

Arresto Battisti, il figlio di  
Sabbadin a Tag... vocabolario"

**Referendum propositivo e legittima difesa** - Camera (Commissione Affari Costituzionali) e Senato (Commissione Giustizia) lavorano su due provvedimenti molto cari a M5S (Referendum propositivo) e Lega (Legittima difesa). Il meccanismo di provvedimenti abbinati di interesse dell'uno o dell'altro dei due partner di governo sembra funzionare. Magari con qualche difficoltà e con qualche "ricattino" incrociato, alla fine, ciascuno porta a casa quello che più gli interessa. Il referendum propositivo mette quasi in conflitto forme di democrazia (e legislazione) dirette e l'attuale sistema di deleghe. La Lega non è molto d'accordo. Sulla legittima difesa il tema caldo è quello della "presunzione": la legittima difesa in casa propria, è sempre presunta o ci vogliono condizioni particolari? La Lega spinge per la presunzione, M5S frena. Vedremo dove si andrà a finire.



**Venduti ai minori** - Un'indagine sull'accesso (troppo facile) dei minori a alcol, tabacco, droghe, gioco d'azzardo, pornografia. La presenta oggi il **Moige (Movimento italiano genitori)**, Roma, Palazzo Giustiniani, Sala Zuccari, ore 10). Basta entrare, una sera, in una discoteca di una grande città per rendersi conto che il problema esiste: musica a palla che, purtroppo, accompagna il ritmo delle "calate" di Mdma. Entrare in una discoteca così a 15/16 anni è facile, come è facile comprare sigarette, farsi dare una birra, accedere a qualunque tipo di sito via internet a qualunque età. Eppure esistono norme che vieterebbero questo tipo di "consumi". Come affrontare un problema che è, insieme, normativo, ma anche educativo? Come colpire i venditori? E come farlo senza limitare troppo il diritto-dovere dei giovani di fare esperienze e di "rompere" regole?



**Blockchain** - Si svolge a Milano (ore 10,30, Nctm di via Agnello 12) un interessante convegno su "Persone in Rete. I dati tra poteri e diritti. La Blockchain nella GDPR". Vi partecipa il Garante per i dati personali, Antonello Soro. L'acronimo GDPR sta appunto per General Data Protection Regulation. Blockchain, invece, è qualcosa di abbastanza misterioso, ma nello stesso tempo (sembra) un'occasione tecnologica che potrebbe cambiare il nostro futuro. Eccone una sintetica (e si spera chiara) definizione: blockchain (catena di blocchi) è una sorta di "registro" digitale che può raccogliere qualsiasi tipo di dati (anche transazioni economiche). Le pagine che formano la catena sono collegate tra loro e garantite da crittografie e firme digitali. Chi le usa assicura che sono a prova di bomba nel senso che nessuno le può controllare da solo e/o usarle contro gli altri. Potrebbero servire per condividere dati e conoscenze a livello planetario, garantire decisioni e fare affari. Secondo alcuni potrebbero diventare la base di nuove forme di democrazia diretta.



**Calciomercato** - Il genoano Piatek verso il Real Madrid? I "blancos" vorrebbero il 23enne polacco fin da gennaio. Al Genoa potrebbero arrivare 60 milioni. Anche il Milan lo vorrebbe se dovesse partire Higuain (Chelsea). E Prandelli potrebbe perdere anche Kouamé che piace molto al Napoli che offre 15 milioni più Roig. Il problema per il Genoa, a quel punto, non sarebbero i soldi ma dove trovare i giocatori per sostituire i partenti e come amalgamarli in pochi giorni. E la squadra di Ancelotti punta anche su Lozano (Psv). La Juve prova a prendere Ramsey da subito e guarda con interesse a Jordi Alba. E Dybala? La "Joya" appetito da molti club europei, fa sapere che sta bene alla Juve e Allegri.si

rilassa. La Lazio vorrebbe Zappacosta e Kucka (ex Genoa e Milan) sta per tornare in Italia (Parma). Pjaca (Fiorentina di proprietà Juve) è conteso tra Parma, Fulham e Besiktas. La Viola vorrebbe anche Pedro Objang (West Ham) e sarebbe il sesto ex Samp a rientrare in Italia in questo gennaio dopo Viviano, Muriel, Soriano, Gabbiadini e Okaka. Un caso? O la Samp crea legami che, a volte, rinverdiscono?

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

eventi

[CONTATTI](#) [CHI SIAMO](#) [LAVORA CON NOI](#) [AGENZIA FOTOGRAFICA](#) [AGENZIA VIDEO](#) [AGENZIA TESTUALE](#) [FOTOGRAFIA INDUSTRIALE](#)  
[CODICE ETICO](#)



[PRIVACY](#) [COPYRIGHT](#) [DISCLAIMER](#)

P.I. 06723500010 - Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

INFO E CONTATTI

Search in site...

## LA VALLE DEI TEMPLI

Quotidiano di attualità, politica, satira e approfondimento

Home Rubrica Salute Cultura Politica Rubriche ▼ Vetriolo Video

RSS for Entries Connect on Facebook

Tuesday, January 15, 2019

## Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

15 gennaio 2019 | Filed under: Notizie brevi - Comunicati Stampa | Posted by: Redazione

**Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.**

**Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.**

**Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.**

**In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.**

**Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.**

**Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.**

**Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.**

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

## I RISULTATI:

## Notizie brevi - Comunicati Stampa

M5S all'Ars, “Sì al referendum: Cammarata e San Giovanni Gemini siano un unico Comune”  
15 gennaio 2019

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli  
15 gennaio 2019

Santa Margherita Ligure – Risultati differenziata  
15 gennaio 2019

UOMO SU MARTE: I BOOKMAKER ACCETTANO LA SFIDA DI ELON MUSK  
15 gennaio 2019

RICERCA **MOIGE** PIOZZI (CENTRO STUDI ASTRO): “ACCESSO MINORI AL GIOCO EMERGENZA ASSOLUTA, ORA INVESTIRE SU FORMAZIONE DEGLI ESERCENTI”  
15 gennaio 2019

Bologna – Traffico di sostanze stupefacenti: Eseguite 3 ordinanze di custodia cautelare  
14 gennaio 2019

U I L A G R I G E N T O – “Si sbloccano gli stipendi per i forestali, adesso ci aspettiamo un confronto con il governo per una riforma non più rinviabile”  
14 gennaio 2019

M5S: “Studenti all'addiaccio in classe. Inaccettabile”  
14 gennaio 2019



## Articoli

Ultimi

Popolari

Commenti

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottovalutare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

M5S all'Ars, "Sì al referendum: Cammarata e San Giovanni Gemini siano un unico Comune"

by Redazione - No Comment

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

by Redazione - No Comment

Bonafede – Su Megalizzi i giornalisti fanno sciacallaggio



by Redazione - No Comment

Primo Ministro Malta – Italia e Malta dovrebbero accordarsi



by Redazione - No Comment

Fontana – Se salta autonomia spero salti il Governo



by Redazione - No Comment

Dal reddito di cittadinanza a elemosina elettorale



by Redazione - No Comment

Santa Margherita Ligure – Risultati differenziata



by Redazione - No Comment

Armi: Centinaia di armi ed ordigni da guerra sequestrati, due arresti



by Redazione - No Comment

Armi: scovato arsenale di ordigni a casa di pensionato



by Redazione - No Comment

Genova – Disarticolata intera filiera della contraffazione



by Redazione - No Comment

Sfruttamento immigrazione – Sequestrati beni e denaro contante per un valore di circa 3 milioni di euro



by Redazione - No Comment

UOMO SU MARTE: I BOOKMAKER ACCETTANO LA SFIDA DI ELON MUSK

by Redazione - No Comment

RICERCA MOIGE, PIOZZI (CENTRO STUDI ASTRO): "ACCESSO MINORI AL GIOCO EMERGENZA ASSOLUTA, ORA INVESTIRE SU FORMAZIONE DEGLI ESERCENTI"

by Redazione - No Comment

Rapine: Presi con le armi in pugno mentre rapinano il "SIMPLY MARKET"



by Redazione - No Comment

Roma – Minaccia il vicino. Trovato in possesso di armi e reperti archeologici



by Redazione - No Comment

Tags

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

**Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare**

su: [www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori](http://www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori)

 **Mi piace**  **Condividi**  **Iscriviti** per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**Condividi sui social**

 **Condividi**  **Tweet**  **Mi piace 0**  **Salva** 



## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Agrigento alfano angelino alfano **berlusconi**  
 cosa nostra crocetta Enrico Ruggeri europa  
 facebook Fernando Termentini **francia** Germania  
 gian joseph morici giovanni falcone Hollande India  
 isis italia legambiente libia **Luisa**  
**Pace mafia** Marò **mauro**  
**mellini** obama Olivier Benizeau onu  
 palermo paolo borsellino Parigi pd renzi  
 rigassificatore rivolta **Rodocarda Roma**  
 russia **sicilia** silvio berlusconi **siria** stati uniti  
 terrorismo Ucraina unione europea USA

**SCHIAVONI**

MATERIALE ELETTRICO INDUSTRIALE

HOME - TURISMO - ATTUALITÀ - LAVORO - CULTURA - ECONOMIA - SALUTE - OPINIONI - CONTATTI - SPORT

CERCA...

MARCHE

MACERATA

CIVITANOVA MARCHE

FERMO

ANCONA

PESARO URBINO

ASCOLI PICENO



Martedì, 15 Gennaio 2019

mezzo per la protezione civile di Fermo Fusto in pet esplose e sfonda alcune reti: paura all'interno di Ancona Ambiente Alcol, tabacco e cannabis venduti ai minori: l'allarme del

## Alcol, tabacco e cannabis venduti ai minori: l'allarme del Moige

Pubblicato Martedì, 15 Gennaio 2019 17:20 Visite: 54

MARCHE - Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol ai minori, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età.

Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Sono i risultati dell'indagine 'Venduti ai minori' condotta dal Moige e curata dal prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team. Ha coinvolto un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Da parte dei rivenditori non emerge una

CORSO

Belle oltre la malattia: Mi.Cor lancia il corso di Estetica Oncologica

PROMOREDAZIONALE - Belle oltre la malattia, attraverso una vera e propria iniezione di fiducia. Nasce con questo obiettivo il corso di formazione Estetica Oncologica, organizzato dall&rs...

I PIÙ LETTI

Lancia acido e accoltella una donna, paura in centro a Civitanova

Ciclovía Adriatica, ponte tra Civitanova e Porto Sant'Elpidio pronto nel 2020

Violentava la figlia di 12 anni, operaio agricolo arrestato a Morrovalle

Fa il bagno di notte e scompare, si cerca un ragazzo

Vede un ladro rubare su auto in sosta, lo insegue e lo consegna alla polizia

Albertino, Molella, Fargetta e Prezioso: a Civitanova si balla con DeeJay Time

Incidente in scooter, Federico non ce l'ha fatta

particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottovalutare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani. Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre. Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori. Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico. Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottovaluta i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano

pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

"L'indagine del [Moige](#) apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del [Moige - Movimento Italiano Genitori](#).

SUCC &gt;

Mi piace 0 Condividi   Tweet

**Vuoi migliorare l'udito?**

Un metodo semplice che rigenera le cellule acustiche.

Scopri come!

**Snella in 3 settimane**

Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.

Scopri >>

**Elimina l'alluce valgo...**

Niente più dolore ai piedi già dalla prima applicazione!

Scopri di più!

Pubblicità

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più clicca qui [Per saperne di più](#)

ACCETTA

# MondoRaro

Dal 2008 BlogZine & BlogPedia indipendente

HOME INSIDE LIFE ▾ MOVIES ▾ O.S.O.C. MUSICA HEART SOCIAL L'ALCHIMISTA ▾



Home > MondoNews > Costume&Società > Indagine **Moige** Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini...

MondoNews Costume&Società

Italiano ▾

## Indagine **Moige**. Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

By Redazione

Mi piace 0

Share Facebook Twitter



STAY CONNECT

7.88K	2.29K
Followers	Likes



SOSTENIENI MONDORARO



Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei



### ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email \*

Iscriviti

Seleziona lista (o più di una):

MondoRaro

### VICINO A TE...

**MondoRaro** nasce nel 2008 dalla passione per l'informazione "non di sistema" e dalla volontà di creare una vetrina per tutto ciò che ruota attorno all'arte. Nel 2016 ci siamo evoluti e siamo stati acquisiti dall'Associazione di Promozione Sociale e Culturale "L'Alchimista". Vogliamo dare spazio, alla cultura e all'informazione e soprattutto **agli artisti emergenti ed alle iniziative tese al sociale**. Per proporci il tuo lavoro o un'iniziativa ed avere visibilità sul nostro BlogZine, puoi scriverci all'indirizzo: [redazionea@mondoraro.com](mailto:redazionea@mondoraro.com).

### COMPRA IL LIBRO

cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

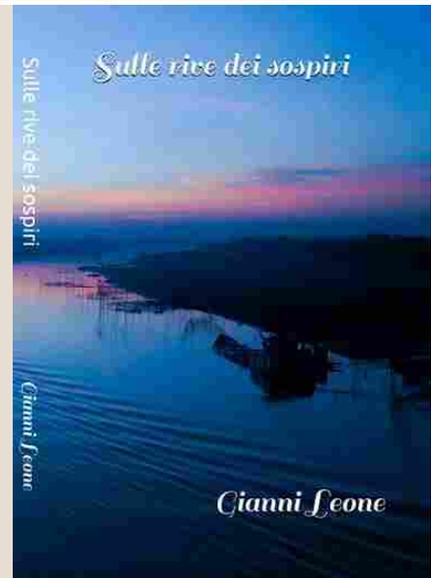
“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Moige – Movimento Italiano Genitori**

**I RISULTATI:**

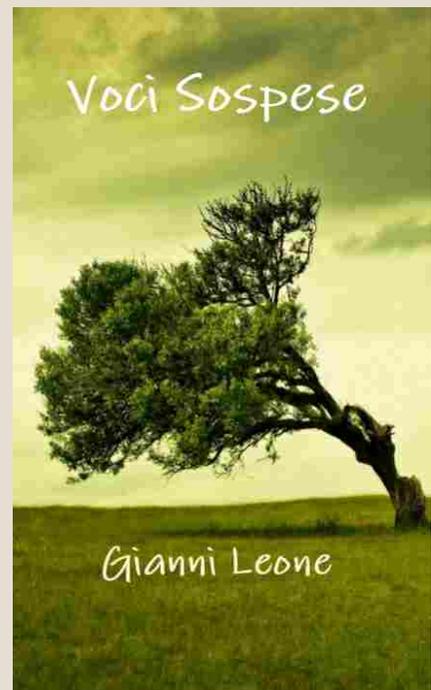
L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.



 **COMPRA IL LIBRO**



**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato

interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sarebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

**Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:**

[www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori](http://www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori)

👍 Mi piace 0

◀ Share ▶  Facebook  Twitter

Previous article

**Galleria Rizomi, Parma – Mostra di Fortin, Michelangelo, Sesana**

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni, **clicca qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

**Accetta**

SERVIZI CONSULENZA SINDACALE NOTIFICHE ASSICURATI FORUM CALENDARIO

Ricerca personalizzata

# OrizzonteScuola.it

**CONCORSO DSGA** Ricorri con **RADAMANTE**  
ATA? Con 5 anni di servizio ma senza "titoli culturali di accesso"? **PARTECIPA!**

HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE DIDATTICA SEGRETERIA E-BOOK ORIENTAMENTO E ALTERNANZA

**CONCORSO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

SPECIALI 24 CFU requisiti e tempi Concorso DSGA Mobilità 2019 Nuova maturità Legge Bilancio

## Alcol, Tabacco e Cannabis venduti ai minori, **Moige**: agire contro i rivenditori

di redazione

**L.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI** **MASTER DI LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO** **CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2** **24 CFU**

**CONCORSO DSGA**  
**PREPARATI E VINCI CON EUROSOFIA**  
**50 ORE IN PRESENZA**  
**120 ORE ON LINE**

Tweet



Comunicato **Moige** – Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età.

Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del

minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

**Minimosine** ENTE ACCREDITATO MIUR  
• **24 CFU a meno di 460€\***  
• 200 Master e Perf. Universitari  
• Omaggio: Tablet + Corsi MIUR  
"Certificazione gratuita"  
**CLICCA QUI**

✓ **Miglior Prezzo**  
✓ **Pagamento a Rate**  
✓ **Nessun Costo Nascosto**



**DOCENTI.IT**  
SUPPLEMENTI / FORMAZIONE / SOLUZIONI PER INSEGNARE

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del [Moige](#) apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del [Moige](#) –

[Movimento Italiano Genitori](#)

#### IRISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar.

Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato



controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di

cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sarebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

[Documento integrale](#) dell'indagine e la relativa sintesi

## Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizontescuola.it

15 Gen 2019 - 15:38 - redazione

Versione  
stampabile

Argomenti: *Varie*



**#VENDUTIAIMINORI, RONZULLI (SENATO): 'NON PERCEPITI RISCHI DEL GIOCO'**

www.aams.gov.it Licia Ronzulli, presidente Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, alla presentazione del rapporto del **Moige** su prodotti inadatti ai minori, gioco incluso. "L'indagine promossa dal **Moige** fornisce un prezioso contributo per la

compressione dei comportamenti dei minori nei confronti delle più diffuse trasgressioni. I minori non hanno adeguata percezione del rischio o dell'esistenza di un divieto, come per contenuti pornografici, videogiochi violenti o il gioco d'azzardo. Occorre intervenire in maniera urgente con misure legislative". Parola della senatrice Licia Ronzulli,

presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, all'evento organizzato dal **Moige** - **Movimento Italiano Genitori** al Senato della Repubblica per presentare i dati inediti dell'indagine #VendutiAiMinori, sul divieto di vendita ai #minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+.

Obiettivo della ricerca è inquadrare il fenomeno e comprendere i termini della complicità dei venditori, verso i minori attraverso un atteggiamento di illegalità, unito ad una scarsa attenzione alla salute e alla crescita sana dei propri figli.

L'indagine, curata dal professor Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, ed il suo team, su un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30 per cento dal Centro Italia, 21 per cento dal Nord Italia, 49 per cento dal Sud Italia.

**SALE DA GIOCO** - Riguardo al gioco, si legge nell'indagine, l'83 per cento dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38 per cento ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62 per cento non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62 per cento degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54 per cento, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58 per cento delle scelte dei minori. Anche rispetto al gioco online, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50 per cento dei giocatori dice di essere riuscito ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco: il 45 per cento del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**I VIDEOGIOCHI** - In questo caso il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6 per cento ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3 per cento che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco online e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8 per cento) o con sconosciuti (4,8 per cento). Il 49,6 per cento dei ragazzi dice di aver giocato a giochi con contenuti volgari o violenti; il 16 per cento di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2 per cento), o li fanno comprare ai genitori (9,9 per cento). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26 per cento) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19 per cento), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65 per cento). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34 per cento) o di averli visti solo poche volte (34 per cento). in Share Save Share



Newslet &amp; Vlt

Scommesse

Amusement

Online

Lotterie

Casinò

Bingo

Poker

Ippica

PressGiochi MAGAZINE

**PressGiochi.it**  
the new style of gaming information



15 gennaio 2019  
ore 11:46

**CRISTALTEC®**

HOME

POLITICA

CRONACA

DIRITTO

FISCO

ESTERO

MERCATO

Cerca su pressgiochi...

Cerca



ASSOCIAZIONI

EVENTI

**Moige** presenta l'indagine 'Venduti ai Minori': nell'azzardo c'è confusione tra gioco vero e quello che sembra non esserlo

Home > Associazioni > **Moige** presenta l'indagine 'Venduti ai Minori': nell'azzardo c'è confusione tra gioco vero e quello che sembra non esserlo

## Moige presenta l'indagine 'Venduti ai Minori': nell'azzardo c'è confusione tra gioco vero e quello che sembra non esserlo

"Il divieto del gioco d'azzardo ai minori negli Stati Uniti è una regola federale su cui vigila FBI e Dipartimento della giustizia. La ricerca sul gioco d'azzardo negli ultimi anni ha rivelato come queste pratiche si stanno diffondendo a macchia d'olio tra i giovani. L'evoluzione di queste pratiche, accanto al gioco d'azzardo classico, vede il diffondersi di giochi di carte e casinò online, a cui, negli Stati Uniti si aggiunge il gioco d'azzardo simulato, con il raggiungimento di punteggi senza barriere all'accesso veicolati attraverso i social media con pubblicità diretta e indiretta. C'è grande confusione tra gioco vero e quello che sembra non esserlo. Sul controllo di questi fenomeni è in atto una collaborazione tra FBI e polizia postale italiana. Nonostante il rapporto evidenzi un allarme forte abbiamo un sistema istituzionale importante che ci fa ben sperare al futuro..."

15 GENNAIO 2019 - 11:40

Stampa Articolo

SHARE





“Il divieto del gioco d’azzardo ai minori negli Stati Uniti è una regola federale su cui vigila FBI e Dipartimento della giustizia. La ricerca sul gioco d’azzardo negli ultimi anni ha rivelato come queste pratiche si stanno diffondendo a macchia d’olio tra i giovani. L’evoluzione di queste pratiche, accanto al gioco d’azzardo classico, vede il diffondersi di giochi di carte e casinò online, a cui, negli Stati Uniti si aggiunge

il gioco d’azzardo simulato, con il raggiungimento di punteggi senza barriere all’accesso veicolati attraverso i social media con pubblicità diretta e indiretta.

C’è grande confusione tra gioco vero e quello che sembra non esserlo. Sul controllo di questi fenomeni è in atto una collaborazione tra FBI e polizia postale italiana. Nonostante il rapporto evidenzi un allarme forte abbiamo un sistema istituzionale importante che ci fa ben sperare al futuro”.

E’ quanto afferma Paolo Messa, Consigliere Centro Studi Americani, in occasione della presentazione oggi a Roma, presso il Senato della Repubblica, dell’indagine inedita “Venduti ai Minori” sull’accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti condotta dal

[Moige](#).

Lo studio si chiede: perchè i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti? Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende? Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

L’indagine cerca questa mattina di trovare risposte a questi quesiti attraverso al partecipazione di illustri personaggi come: Tonino Cantelmi, Università Europea di Roma, Antonio Affinita, Direttore generale [Moige](#), Saverio Sgroi, Educatore e scrittore, Emanuele Scafato, Direttore dell’Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS, Antonio Nicita, Commissario AGCOM, Mario Antonelli, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai - FIT, Ottavio Cagiano de Azevedo, Direttore generale Federvini.

Ad intervenire anche l’ex segretario dell’associazione Sapar Corrado Luca Bianca, oggi Coordinatore nazionale FIEPET-Confesercenti.

PressGiochi

TAG:BIANCA, [MOIGE](#)



ARTICOLI CORRELATI

14 GENNAIO 2019 - 16:12



Sommacampagna: presentata mozione su introduzione incentivi per chi dismette le slot machine

14 GENNAIO 2019 - 16:11



Piemonte. Rossi (Astro): “Il calo della raccolta, frutto di interpretazioni personali”

14 GENNAIO 2019 - 15:55



Collettivo Senza Slot: “Il governo doveva sconfiggere l’azzardo invece fa cassa sui malati”

**ASIA AMUSEMENT & ATTRACTIONS EXPO 2019**

May 9-11, 2019  
China Import & Export Fair Complex, Guangzhou

PressGiochi  
730 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

DALL'EUROPA

Francia: nuovo incontro presso l'Arjel per la lotta al match fixing



Presso l'Arjel, l'autorità francese responsabile per la regolamentazione del gioco online, si è tenuta questa mattina la riunione della Piattaforma nazionale di lotta contro ...

Svezia: in dieci giorni 10mila svedesi si autoescludono dal gioco online



The Spelinspektionen, il regolatore locale del gioco d'azzardo in Svezia, ha rivelato questa settimana che 10mila svedesi si sono registrati con spelpaus.se, ovvero il ...

Uk. Trevor Pearce, riconfermato per un secondo mandato nel CdA della Gambling Commission



Il Segretario di Stato del Regno Unito ha annunciato la riconferma di Trevor Pearce al consiglio della Gambling Commission per un secondo mandato di ...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome \*

MARTEDÌ 15 GENNAIO 2019



HOME PAGE PRIMO PIANO CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT TECH

Home > Primo Piano > Alcol, sigarette, gioco d'azzardo: accesso quasi libero ai minorenni

Primo Piano

# Alcol, sigarette, gioco d'azzardo: accesso quasi libero ai minorenni

Di Redazione - 15/01/2019 5 0



Il **Moige** presenta a Roma un report dettagliato e allarmante che svela, attraverso un sondaggio rivolto ai giovanissimi, percentuali altissime di non controllo dell'età nella vendita di bevande alcoliche, tabacco, cannabis "light», ingresso nelle sale giochi

Fonte: [https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/19\\_gennaio\\_15/alcol-sigarette-gioco-d-azzardo-accesso-quasi-libero-minorenni-30a767f4-18af-11e9-890c-6459c9cbcb3c.shtml](https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/19_gennaio_15/alcol-sigarette-gioco-d-azzardo-accesso-quasi-libero-minorenni-30a767f4-18af-11e9-890c-6459c9cbcb3c.shtml)

## LATEST POSTS



**Il digiuno è un toccasana e fa ringiovanire, ecco perché (con l'elenco dei benefici)**

14/01/2019



**Genoa-Milan alle 15? Il Comune chiede che sia alle 21, tifosi sul piede di...**

11/01/2019



**Moretta: "Dati sensibili e trasparenza, nuove sfide per i professionisti"**

06/11/2018



**Ces 2019: tv, smartphone, elettrodomestici: il futuro degli oggetti è flessibile**

09/01/2019



**Tassista eroe, un'auto ha filmato l'incidente sulla Milano-Meda**

15/01/2019



Sign In | f | t



# SIGMAGAZINE

Quotidiano di informazione su vaping e aromi

Testata giornalistica destinata agli operatori del settore delle sigarette elettroniche - Registrazione Tribunale di Roma: 234/2015; Registro Operatori della Comunicazione: 29956/2017 - Best Edizioni srls, viale Bruno Buozzi 47, Roma - Partita Iva 14153851002

HOME ITALIA SALUTE MONDO ▾ NORMATIVA INTERVISTE NOVITÀ RIVISTA 🔍 ☰

## SIGARETTE ELETTRONICHE E MINORI, INDAGINE **MOIGE**: MAGGIORANZA NON RISPETTA DIVIETO DI VENDITA

*Presentata indagine: nel 78% dei casi non sarebbe stato chiesto il documento prima dell'acquisto; tre volte su quattro il rivenditore non si sarebbe rifiutato di vendere il prodotto.*

Di Stefano Caliciuri — Il 15 Gennaio 2019



Il Movimento dei genitori a difesa dei bambini (**Moige**) ha presentato questa mattina a Roma i risultati di una inchiesta volta a far conoscere come i giovanissimi accedono all'acquisto di prodotti loro vietati: alcol, tabacco, cannabis, giochi d'azzardo, pornografia. L'indagine, curata dal professor Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, è stata condotta su un campione 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia. Il 51% dei giovanissimi intervistati ha dichiarato di comprare le sigarette direttamente in tabaccheria, mentre la rimanente parte o se le fa acquistare da un amico maggiorenne oppure attraverso il distributore automatico con la tessera sanitaria chiesta a prestito da un maggiorenne; il 15% dichiara che esistono distributori ai quali si può accedere anche senza tessera.



Registrati su [www.aer-wsale.com](http://www.aer-wsale.com)

Mostra d'Oltremare  
NAPOLI



25 - 26 - 27 GENNAIO

[www.exvapo.com](http://www.exvapo.com)

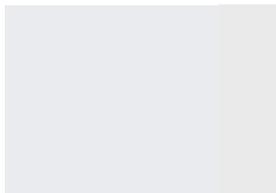


Sorprende, però, il dato relativo i negozi di sigarette elettroniche: secondo l'indagine del **Moige**, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che tre volte su quattro il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

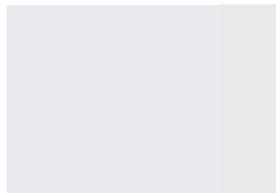
[aams](#)
[divieto di vendita](#)
[fumo](#)
[minori](#)
[moige](#)
[sigarette](#)
[SIGARETTE ELETTRONICHE](#)
[tabaccherie](#)



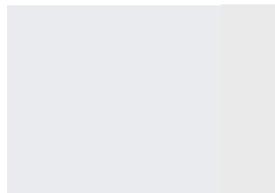
### Articoli Correlati



**SIGARETTE ELETTRONICHE: TASK FORCE DELLA LEGALITÀ CONTRO ILLECITI SUL WEB**



**SIGARETTE ELETTRONICHE, PREVISIONI E ASPETTATIVE DI MERCATO**



**MAXI MULTA A PHILIP MORRIS ITALIA PER PUBBLICITÀ OCCULTA DI IQOS**

< PREV    NEXT >



© Sigmagazine, testata giornalistica destinata agli operatori del settore delle sigarette elettroniche - Registrazione Tribunale di Roma: 234/2015; Roc: 29956/2017 - Direttore responsabile: Stefano Caliciuri - Redazione: viale Angelico 78, Roma - Best Edizioni srls, viale Bruno Buozzi 47, Roma - P. Iva 14153851002.

Per scaricare i numeri della rivista in formato digitale è necessario essere un operatore del settore (negoziante, distributore, produttore) e compilare l'apposito form.

**Registrati per accedere al pdf della rivista cartacea**

Redazione:  
[redazione@sigmagazine.it](mailto:redazione@sigmagazine.it)  
 Direttore: [direttore@sigmagazine.it](mailto:direttore@sigmagazine.it)  
 Commerciale:  
[commerciale@sigmagazine.it](mailto:commerciale@sigmagazine.it)

[HOME](#)

[RIVISTA](#)

[SVAPOMAPPA](#)

[CONTATTI](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[COOKIE POLICY](#)

© 2019 - Sigmagazine. All Rights Reserved.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici allo scopo di permettere la corretta navigazione e cookie di profilazione di terze parti per l'invio di offerte pubblicitarie personalizzate. Se vuoi saperne di più e desideri visualizzare quali cookie è possibile accettare [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

X


 quando vuoi tu.

HOME PALINSESTO TRASMISSIONI/PODCAST SPEAKER FREQUENZE NEWS CLASSIFICHE

Cerca nel sito

CERCA 

**ASCOLTA LIVE**



Segui la diretta in streaming

SEGUICI SU:  

## NEWS

15 Gennaio 2019

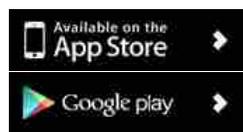
Indagine **Moige** sulle abitudini dei giovani

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge



## SINTONY APP

Scarica l'App ufficiale di Radio Sintony, per Iphone e Android.

radio **sintony**

SPEAKER

TRASMISSIONI

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del Moige apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigilante supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Movimento Italiano Genitori**

#### I RISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388** minori **tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscito ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i

rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su: [www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori](http://www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori)



radio **sintony**

[Home](#) • [Pallinsesto](#) • [Trasmissioni](#) • [Speaker](#) • [Frequenze](#) • [News](#) • [Classifiche](#) • [Contatti](#)

[Chi siamo](#) • [Pubblicità](#) • [Sintony News](#) • [Dove siamo](#) • [Newsletter](#) • [Cookie policy](#) • [Mappa del sito](#)

Radio Sintony, presso Studio 101 S.a.s. - P. IVA 01928730926  
Via Martini, 17 - 09124 Cagliari (CA)

made with  in Cagliari

Ultimo: Francesco Roccato GM dell'Hotel De La Ville a Roma



### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Riceverai tutte le notizie di Spot and Web

Nome

Cognome

Azienda

Indirizzo

Cap

Città

Provincia

Regione

Cellulare

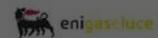
Sesso  Maschio  Donna

Email Address

INVIA

20% di sconto fino al 30/06/2020

APPROFITTA



ARRETRATI ABBONATI

Marketing Primopiano

## Venduti ai Minori venditori nelle case dei figli

Questa notizia piace a 23 lettori  
15 gennaio 2019



Dall'indagine del MOIGE è emerso che:

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a



I più letti nelle 24 ore

somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.



Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione.



Carola Bardelli, Simone Cantagallo e Carlo Nardello entrano a far parte della Prima Linea del Gruppo TIM



Facile.it torna in TV con... "Le cotolette!"



L'esperienza dei vincitori del concorso di StarCasinò raccontata in un video



Pubblicità sanitaria, cosa cambia con la finanziaria 2019



La malattia della interazione ossessiva con gli ascoltatori



Laura Pausini protagonista di una puntata speciale di RADIO ITALIA LIVE



Il mercato pubblicitario in Italia a novembre 2018



E' Francesca Romana Elisei del TG2 la telegiornalista più sexy



Tempur nomina Stefano Renzini Direttore Generale per il mercato italiano



InfoJobs rinnova il suo blog "Lavoro e Dintorni"

Pubb



**Vuoi migliorare l'udito?**  
 Un metodo semplice che ricicla le cellule acustiche.

[Scopri come!](#)



**Snella in 3 settimane**  
 Ha scoperto come smaltire il grasso senza diete.

[Scopri >>](#)



**Elimina l'alluce valgo...**  
 Niente più dolore ai piedi gi dalla prima applicazione!

[Scopri di più!](#)

I più letti della settimana

L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del [Moige](#) - [Movimento Italiano Genitori](#)

**I RISULTATI:**

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.



[Dolci & Gabbati. Le gaffe da cui imparare](#)



[Sri Lanka: la ritrovata serenità dell'Isola Risplendente](#)



[E' Francesca Romana Elisei del TG2 la telegiornalista più sexy](#)



[PiRandellate - "Tranquilli Marlena è qui" è delirio sui social](#)



[Il mercato pubblicitario in Italia a novembre 2018](#)



[Francesca Frigerio nuova Responsabile Marketing per le Linee OTC di Ceva Salute Animale](#)



[Pubblicità sanitaria, cosa cambia con la finanziaria 2019](#)



[Facile.it torna in TV con... "Le cotolette!"](#)



[In outdoor con Peyote adv la bara gratis di Exequia](#)



[Venerdì in edicola IL, il maschile del Sole 24 Ore](#)



**I più letti del mese**



[Santa Rosa torna in TV con uno spot firmato da Emanuele Criaese](#)

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

**Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:**



[Audiointervista a Claudio Astorri](#)



[Un cast d'eccezione per la nuova campagna di Browway.](#)



[Il nuovo spot di Natale di Conad](#)



[E' Francesca Romana Elisei del TG2 la telegiornalista più sexy](#)



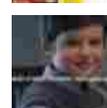
[Le pubblicità più popolari nel 2018 su YouTube](#)



[Dolci & Gabbati. Le gaffe da cui imparare](#)



[Vizi pubblicitari: L'afrodisiaco maschile che inganna](#)



[Bauli lancia la nuova campagna di Natale](#)



[Sri Lanka: la ritrovata serenità dell'Isola Risplendente](#)

**Facebook**

**Google Plus**



[www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori](http://www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori)



Pubblicità 4w



**Vodafone**

Fibra Vodafone a casa tua da 19,90€ al mese. Solo online

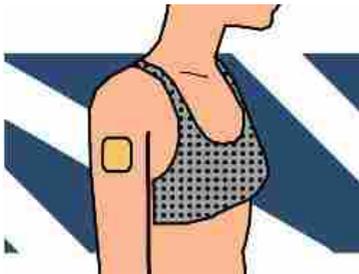
[Attiva subito!](#)



**Winter Gas 30**

Segui la pista della convenienza con Enel Energia.

[www.enel.it](http://www.enel.it)



**-KG! Rapido e discreto**

I cerotti dimagranti conquistano l'Italia.

[Provali!](#)



**Guadagnare Soldi da Casa**

Profitto mensile automatico investendo anche poco su Amazon

[Scopri di Più](#)



**Superhero.**

Super versatile, super sportiva e super equipaggiata.

[Scopri di più.](#)



**Cambiamento al 100%**

Da capelli sottili e rovinati ad una chioma folta e bella...

[Scopri come fare](#)



Spot&Web

[G+](#) [Segui](#)

Twitter

Tweet di @SpotandWeb

**Spot and Web** @SpotandWeb  
 Nuova notizia: Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli  
[spotandweb.it/news/817663/ve...](http://spotandweb.it/news/817663/ve...)



10m

**Spot and Web** @SpotandWeb  
 Nuova notizia: Quando la pubblicità si fa leggere  
[spotandweb.it/news/817662/la...](http://spotandweb.it/news/817662/la...)



1h

[Incorpora](#) [Visualizza su Twitter](#)

← [Quando la pubblicità si fa leggere](#)



Home > Mamma & Co. > Accade nel mondo > Minori italiani esposti a fumo, alcol, pornografia. Inchiesta del Moige

# Minori italiani esposti a fumo, alcol, pornografia. Inchiesta del Moige

Di **valeria bellagamba** - 15 Gennaio 2019

Messaggio promozionale



Adolescente al computer (iStock)

**Minori italiani esposti a fumo, alcol, pornografia e videogames per adulti. L'inchiesta del Moige che fa riflettere.**

**Bambini e adolescenti italiani** oggi sono esposti senza filtri a **contenuti sul web non adatti a loro**, come la pornografia o i videogames e il gioco d'azzardo per adulti, ma anche alla vendita di alcol, fumo, dal tabacco alla cannabis. Tutta una serie di pericoli che dovrebbero allarmare genitori ed educatori. Un'inchiesta del **Moige** ha rilevato le dimensioni del fenomeno.

## Minori italiani esposti a fumo, alcol, pornografia

Il **Moige**, Movimento italiano genitori, ha commissionato una **ricerca** sui **rischi** a cui sono esposti **bambini e ragazzi in Italia** tra alcol, tabacco, cannabis, pornografia, gioco d'azzardo e videogames per adulti. Si tratta di prodotti o contenuti

Articoli Recenti



Minori italiani esposti a fumo, alcol, pornografia. Inchiesta del **Moige**

valeria bellagamba



I latticini interi aiutano il cuore: la scienza spiega perché

Maria Sole Bosaia

assolutamente inadatti ai minori, ma a cui i minori accedono molto facilmente, per la mancanza di filtri e controlli adeguati. Pensiamo alla facilità di accesso a certi contenuti sul web, se i genitori non impostano i filtri su computer e smartphone, ma che sono comunque facili da aggirare, o all'alcol che molti esercenti non si fanno scrupoli ai minorenni.

L'indagine promossa dal **Moige** si chiama **"Venduti ai Minori"** e riguarda appunto la vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia, videogiochi 18+. L'obiettivo è quello di inquadrare il fenomeno, **come spiega il Moige sul suo sito web**, per comprendere i termini della **complicità dei venditori** verso i minori attraverso un atteggiamento di illegalità, unito ad scarsa attenzione alla salute e alla crescita sana dei nostri figli.

L'indagine è stata curata dal **prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma** e dal suo team, su un campione di ricerca di 1.388 **minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Con la seguente collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

### Alcol

I luoghi dove i minorenni hanno il principale **accesso all'alcol** sono **pub, discoteche e bar** (64%: pub e discoteche al 41,5% e bar al 23%). Poi acquistano alcolici al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Mentre il 65% dei rivenditori, 2 su 3, non ha controllato l'età dei ragazzi al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Ancora più grave il fatto che nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici ai minori, nonostante il loro visibile stato di ubriachezza.

### Tabacco e sigarette

I minori si procurano **tabacco e sigarette** attraverso le **tabaccherie** (51%) oppure dicono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%). Il 5% dei ragazzi acquista le sigarette dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Per l'acquisto presso i distributori automatici, i ragazzi intervistati nella ricerca hanno ammesso aver aggirato il controllo della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo in prestito la tessera ad un amico più grande (66%) o utilizzando quella di un genitore o un fratello (19%). Inoltre, il 15% dei ragazzi intervistati ha dichiarato di avere accesso ai distributori automatici di sigarette che vendono senza chiedere la tessera sanitaria e quindi sono illegali. Nell'accesso al fumo di sigaretta, dunque nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure è stato controllato sporadicamente (34%).

Non solo sigarette tradizionali. I ragazzi fumano anche sigarette elettroniche, che se fanno meno male delle sigarette con tabacco **non sono esenti da rischi**. Nei negozi che vendono sigarette elettroniche, ha accertato la ricerca, il 78% ha venduto la ricarica di nicotina ai minori, senza verificarne età chiedendo un documento. Inoltre, 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

### Cannabis



**"Mamma, ti prego non farlo":  
uccide la figlia e brucia il...**

Maria Sole Bosaia



**Nadia Toffa cittadina onoraria di  
Taranto: "siete forti, ho imparato  
tanto..."**

Maria Sole Bosaia



**Bambino di 2 anni intrappolato  
in un pozzo: i genitori avevano...**

Maria Sole Bosaia

I ragazzi hanno anche facile accesso alla **cannabis**. Non solo tramite i canali di spaccio illegale, ma anche tra mite i **cannabis shop**, dove si vende la cosiddetta **cannabis light**, che tuttavia **secondo alcuni esperti light non sarebbe**. Per quanto riguarda la cannabis light, i ragazzi non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo e solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione, quindi ad essere fumata, e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%).

Come ha accertato l'indagine del **Moige**, nei negozi che vendono cannabis ligh non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni nel 30% dei casi, mentre il 35% dei ragazzi ha detto di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre il 69,6% dei ragazzi ha riferito dell'assenza di cartelli nei negozi per spiegare il corretto utilizzo della cannabis light; solo il 3,1% di loro ha riferito di averli visti sempre.

I ragazzi nel 72% dei casi hanno detto che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro ha riferito che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre. Infine, il campione ha riferito che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

#### **Gioco d'azzardo**

Riguardo al **gioco d'azzardo**, i minorenni non potrebbero giocare alle **slot machine** nei locali pubblici, nonostante nella realtà questo accada, perfino con **ragazzini poco più che bambini**, come un caso recente di vi abbiamo riferito. Al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età e nel 54% dei casi, anche quando era stata verificata la minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di far giocare i ragazzi. Sono soprattutto le scommesse il gioco d'azzardo più praticato i minori, scelte nel 58% dei casi.

Anche nel **gioco d'azzardo on line** i controlli non sono efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscito ad aggirare il controllo dell'età. Il 45% del campione ha detto di aver conosciuto i giochi di azzardo online dalla pubblicità in tv.

#### **Pornografia**

Sul web l'**accesso alla poronografia** è facilissimo. Su computer e dispositivi mobili si possono impostare filtri e parental control, ma non tutti i genitori lo fanno o lo sanno fare. Inoltre i ragazzi possono sempre prendere i dispositivi utilizzati dai loro genitori e privi di filtri. Secondo l'indagine del **Moige**, **oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device** per impedire l'accesso ai siti porno. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano soprattutto **smartphone** (59,3%), **tablet** (14,1%), e computer collegato ad Internet (8,4%).

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine ha ammesso di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Il 95% dei ragazzi ha detto di non comparre contenuti pornografici, ma di cercarli gratuitamente navigando on line dai propri dispositivi. Comunque, anche i pochissimi che acquistano porno, lo fanno nel 38,2% dei casi su internet. Gli altri ragazzi hanno comprato

contenuti porno presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione hanno dichiarato che non c'è stata verifica dell'età. Presso i rivenditori fisici, il 56,3% di loro non ha avuto problemi a vendere materiale porno ai ragazzi pur sapendo della loro minore età.

### Videogiochi per adulti

I videogames sono sempre più una forma di intrattenimento per adulti, per questo motivo hanno contenuti violenti o volgari, non adatti a bambini e ragazzi. Questi giochi si trovano online oppure si possono acquistare nei negozi specializzati di elettronica. L'indagine ha stabilito che il 56% dei rivenditori dei videogiochi non si fa problemi a vendere ai minori dei videogiochi per maggiorenni. I ragazzi intervistati tendono a sottostimare i rischi di questi giochi: il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio, mentre il 42,3% che ce ne siano pochi. Inoltre, tra i minori che giocano è abbastanza **diffuso il fenomeno dei videogames online** e spesso i ragazzi utilizzano la connessione internet per giocare con amici (26,8%) o perfino con sconosciuti (4,8%).

Sulla ricerca, Antonio Affinita, direttore generale del **Moige**, ha affermato: "Sono **dati molto gravi e preoccupanti** che fanno emergere **un grande pericolo per la tutela dei nostri figli**. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli".

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la *necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori*, rilanciando anche il tema dei **controlli**. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore", ha dichiarato la senatrice Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. "Come Presidente di Commissione - ha aggiunto - intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura".

Ulteriori informazioni sull'indagine le trovate su [Orizzonte Scuola](#).

Che dire unimamme? Voi siete a conoscenza di una tale diffusione di questi prodotti e contenuti non adatti ai ragazzi? Come proteggete i vostri figli?

 Mi piace 0

[Articolo precedente](#)

I latticini interi aiutano il cuore: la scienza spiega perché



La tua prossima casa

**CERCA**



# Guidonia Montecelio

Cerca in città

**CERCA**

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

## Allarme dei genitori: alcol e porno minacce per minori

Condividi
 Invia



ROMA Bevande alcoliche, sigarette e cannabis e siti porno sono troppo accessibili ai minori. E' l'allarme lanciato dal Moige, il movimento italiano genitori. I dati della ricerca presentata in Senato...

[Leggi tutta la notizia](#)

Dire | 15-01-2019 17:46

Categoria: **TECNOLOGIA**

### ARTICOLI CORRELATI

**Alcol, sigarette, gioco d'azzardo: accesso quasi libero ai minorenni**

Il Corriere della Sera - Roma | 15-01-2019 13:00

**Maltrattamenti bambini all'asilo, Antonio Affinita, MOIGE, : 'Provo rabbia e disgusto, servono telecamere in tutte le aule scolastiche'**

Il Corriere della Città | 08-01-2019 12:49

**Il boom della 'cannabis light': +75% growshop nell'ultimo anno**

Dire | 15-01-2019 13:04

### Notizie più lette

**1** Sos freddo, è strage di clochard a Roma

ANSA | 15-01-2019 16:14

**2** Non vedente in tandem da Roma a Pechino

ANSA | 15-01-2019 15:57

**3** Roma, ricollocate a Monti le 20 pietre d'inciampo rubate

Il Messaggero | 15-01-2019 15:48

**4** 'Le primarie del Pd sono chiuse per la Boldrini': polemica sugli endorsment per Zingaretti

Dire | 15-01-2019 15:44

**5** Battisti, Corallo: 'Spettacolarizzazione indegna, Pd difenda i detenuti'

Dire | 15-01-2019 15:44

### Temi caldi del momento

- roma capitale
- viabilità roma
- tratto urbano
- tangenziale est
- romadailynews radiogiornale
- carreggiata interna
- traffico intenso
- carreggiata esterna
- viadotto della magliana
- centrale luceverde

### Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Guidonia Montecelio

ANAGRAFE PEDIATRI FARMACIE

UFFICI INPS CAF

**FARMACIE DI TURNO  
 oggi 15 Gennaio**

Inserisci Indirizzo

**TROVA**



Riduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA



Pizzeria o trattoria prima del cinema stasera?

Informativa cookie: Vivere Milano si avvale di cookie per le finalità illustrate nella nostra informativa sulla privacy. Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. [Clicca qui per maggiori informazioni.](#) [Chiudi](#)



# VIVEREMILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis



Martedì 15 Gennaio 2019

Scrivi alla redazione

Iscriviti alla newsletter

MUNICIPIO	MILANO	CITTÀ								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	CITTÀ	METROPOLITANA

## MOIGE – Movimento Italiano Genitori

15 gennaio 2019 CRONACA



Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

**el calendari milanes 2019**

Nei cieli di Milano la storia e le vicende dei nostri pionieri del volo

100 pagine di storia e cultura  
 120 foto in bianco e nero  
 120 foto in colori  
 120 foto aeree  
 120 foto storiche

Minore di prezzo a pubblicazione. Il prezzo medio di mercato è di € 5,00 per il grande formato e di € 4,00 per il piccolo formato.

Per informazioni e ordinazioni: EDB Edizioni Via Cassa Brera, 11  
 20121 - Milano Tel. 02 39153521 - Cell. 338 282106 - 335 7066562  
 \*Trasmissione di un calendario postale in Libreria - con contributo  
 a un'agenzia di stampa, Libreria, Associazione San Paolo



**SaMu photography.it**  
 FOTO e VIDEO a 360°

LA PROFONDITA' NELL'IMMAGINE

www.samuphotography.it

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli - ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**.

*Argomento che seguirà domani alle 20,00.*

## SUGGERITI DALLA REDAZIONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > #trendmag@zine > Denuncia del Moige: prodotti vietati liberamente venduti ai ragazzi – intervista al...

#ULTIMITREND

# Denuncia del **Moige**: prodotti vietati liberamente venduti ai ragazzi – intervista al direttore generale, Antonio Affinita **Moige\_genitori**

15 Gennaio 2019

#TRENDMAG@ZINE

Inizia ad assaporare il Marocco fin dall'inizio, RAM\_Maroc ti aspetta a bordo! Voli giornalieri collegano Roma Fiumicino a Casablanca, hub della Compagnia, da dove è...

15 Gennaio 2019

#7GIORNI DI TREND

#TRENDMAG@ZINE

MonteFortino (FM) 14gen, 16 cavalli rimangono bloccati a 1.700 metri di quota sul Monte Castel Manardo, i vigili del fuoco li riforniscono di foraggio raggiungendoli con...

15 Gennaio 2019

Denuncia del **Moige**: prodotti vietati liberamente venduti ai ragazzi – intervista al direttore generale, Antonio Affinita **@Moige\_genitori** <https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2019-01/denuncia-moige-prodotti-vietati-liberamente-venduti-ragazzi.html> [#XD3nYhvtmLc.twitter](#) ...

7 GIORNI MAG@ZINE

Selfie di Ferrente a Berlino con l'Italia dei giovani autori

13 Gennaio 2019

Articolo precedente

Articolo successivo

Home / [Eventi Roma](#) / Venduti ai minori: s



gen 15 **Venduti ai minori: sull'accesso dei minori a prodotti vietati**

Mar, 15 Gen 2019 - 10:00 alle 12:00

#causes



14 Visualizzazioni

Perchè i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti?

Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende?

Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

Il prossimo 15 gennaio, alle ore 10, presso il Senato della Repubblica - Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Via della Dogana Vecchia, 29, Roma) il **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** insieme alla Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, presenterà i dati inediti dell'indagine "Venduti ai Minori", coordinata dall'Università Europea di Roma, sulla vendita ai



**Moige - Movimento Italiano Genitori**

Via dei Gracchi; 58, 00192 Rome, Italy Roma

IT, Moige - Movimento Italiano Genitori, 00192

[Pubblicizza questo evento](#)

## Vetrina Eventi Roma



minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia, videogiochi 18+.

In occasione della presentazione dell'Indagine, la cui prefazione è a firma della Senatrice Ronzulli, e a distanza di qualche settimana dalla strage di Corinaldo, discuteremo del perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Giochi con vincita in denaro, Cannabis "Light", ma anche non adatti come videogiochi 18+ e pornografia; approfondiremo il livello di conoscenza del divieto di vendita ai minori; cercheremo di capire quali sono gli adulti chi li vendono ugualmente e se questi divieti sono segnalati ma, soprattutto, rispettati.

L'obiettivo quindi è di far conoscere i modelli comportamentali più diffusi tra i giovani in riferimento alle aree critiche indagate che, oltre a rappresentare evidenti condizioni di rischio, sono vietate ai minori.

 Mi piace 16.647

fonte: <https://ww...>

 Contatta

0440010179

13

ROMA



dic

8

sabato - 09:00



nov

24

sabato - 09:00  
Clinica Borghesiana  
Roma



gen

15

martedì - 08:30  
Palazzo Barberini NF  
Roma

Vuoi che anche il tuo evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie di terze parti e di sessione. Continuando la navigazione nel sito o cliccando sul tasto Accenso, senza cambiare la configurazione del tuo browser, accenti a ricevere cookie da questo sito. [Accenso](#) [Cookie Policy](#)

CHIUSANO&C

**il Torinese**  
 Quotidiano online di Informazione Società Cultura



CHIUSANO&C

ECONOMIA E SOCIALE CULTURA E SPETTACOLI LIFESTYLE CRONACA POLITICA SPORT

lunedì 14 gennaio 2019



Home » Dall Italia e dal Mondo » "Venduti ai Minori"

**MARTEDÌ 15 GENNAIO A ROMA**

# "Venduti ai Minori"

di *ilTorinese* pubblicato lunedì 14 gennaio 2019

**Perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti?**

Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende?

Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

**Evento di presentazione dell'indagine inedita "Venduti ai Minori" sull'accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti.**

Ore 10 – 12

Senato della Repubblica

Palazzo Giustiniani – Sala Zuccari

Via della Dogana Vecchia, 29 – Roma

**NDIRIZZO DI SALUTO**

**Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

**Lorenzo Fontana**, Ministro per la famiglia

**INTERVENGONO**




**ARCHIVI**

Seleziona mese

**CATEGORIE**

Seleziona una categoria

**ARTICOLI RECENTI**

- L'isola del libro. Speciale Amos Oz 14 Gennaio 2019
- La Lega nell'angolo, Di Maio in difficoltà 14 Gennaio 2019
- Appello del Centro Pannunzio in difesa della democrazia liberale 14 Gennaio 2019
- "Venduti ai Minori" 14 Gennaio 2019
- Agricoltura, il Piemonte ha la nuova legge 14 Gennaio 2019



**Tonino Cantelmi**, Università Europea di Roma  
**Antonio Affinita**, Direttore generale Moige  
**Saverio Sgroi**, Educatore e scrittore  
**Paolo Messa**, Consigliere Centro Studi Americani  
**Emanuele Scafato**, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS  
**Antonio Nicita**, Commissario AGCOM  
**Mario Antonelli**, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai – FIT  
**Ottavio Cagiano de Azevedo**, Direttore generale Federvini  
**Corrado Luca Bianca**, Coordinatore nazionale FIEPET-Confesercenti

Modera: **Federica De Sanctis**, giornalista



Leggi qui le altre news: **ULTIME NOTIZIE**

TORINO - ALBA - ASTI

www.chirurgiaplasticestetica360.it

DOTT. *Luca Spaziante*  
 MEDICO CHIRURGO  
 SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

UNC  
 CONSUMATORI.IT  
 per la difesa dei consumatori

**Unione Nazionale Consumatori**  
 Comitato Regionale del Piemonte  
 Via Roma n. 366 Torino  
 Tel 0115611800  
 uncpiemonte@gmail.com

SCOPRILA  
 IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI  
**AUTOCROCETTA**

SCOPRI DI PIÙ

**011-8181**  
 La Cerimonia Funebre a Torino.

**GIUBILEO**  
 www.giubileo.com

+ Apri menù

Home &gt; Attualità &gt; "Venduti ai Minori", indagine sulla vendita ai minori di prodotti vietati o...

# "Venduti ai Minori", indagine sulla vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti

Da Redazione L'Opinionista - gennaio 14, 2019

Mi piace 3



**VENDUTI AI MINORI**  
Anno 2019

Indagine sull'accesso dei minori ad alcol, tabacco, cannabis, azzardo, pornografia e videogiochi 18+

Perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti? Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende? Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

Evento di presentazione dell'indagine inedita "Venduti ai Minori" sull'accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti.

Martedì, 15 gennaio 2019  
Ore 10 - 12  
Senato della Repubblica  
Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari  
Via della Dogana Vecchia, 29 - Roma

**INDIRIZZO DI SALUTO**  
Lucia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza  
Lorenzo Fontana, Ministro per la famiglia

**INTERVENGONO**  
Tonino Cantelmi, Università Europea di Roma  
Antonio Altinita, Direttore e generale Moige  
Saverio Sgroi, Editore e scrittore  
Paolo Messa, Consigliere Centro Studi Americani  
Emanuele Scafato, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALGOL-ISS  
Antonio Nicita, Comissario AGCOM  
Mario Antonelli, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai - FIT  
Ottavio Cagliano de Azevedo, Direttore generale Federvini  
Corrado Luca Bianca, Coordinatore nazionale FIEPET-Confezionatori

Moderata: Federica De Sanctis, giornalista

© obbligazione: l'uso di abbigliamento idoneo al luogo istituzionale (giacca e cravatta per gli uomini).  
Le conferenze di partecipazione devono essere inviate entro il 13 gennaio a: segreteria@moige.it  
Per info stampa: Daniela Amici - Tel. 06.3296643 - Cell. 345.479687 - ufficiostampa@moige.it

ROMA – Perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti? Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende? Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

Martedì 15 gennaio verrà presentata l'indagine inedita "Venduti ai Minori" sull'accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti. Appuntamento dalle 10 alle 12 presso il Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani – Sala Zuccari, in via della Dogana Vecchia, 29 a

## Ultime notizie



Libri: 50 anni di musica, Stefano Mannucci racconta "L'Italia suonata"

**Attualità** gennaio 14, 2019



I campioni del Rally Dakar consigliano il Perù

**Sport** gennaio 14, 2019



"Venduti ai Minori", indagine sulla vendita ai minori di prodotti vietati...

**Attualità** gennaio 14, 2019



2018, l'anno nero dei cieli: ogni giorno 46.000 italiani sono rimasti...

**Attualità** gennaio 14, 2019

Roma.

## INDIRIZZO DI SALUTO

- **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza
- **Lorenzo Fontana**, Ministro per la famiglia

## INTERVENGONO

- **Tonino Cantelmi**, Università Europea di Roma
- **Antonio Affinita**, Direttore generale **Moige**
- **Saverio Sgroi**, Educatore e scrittore
- **Paolo Messa**, Consigliere Centro Studi Americani
- **Emanuele Scafato**, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS
- **Antonio Nicita**, Commissario AGCOM
- **Mario Antonelli**, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai - FIT
- **Ottavio Cagiano de Azevedo**, Direttore generale Federvini
- **Corrado Luca Bianca**, Coordinatore nazionale FIEPET-Confesercenti

**Modera Federica De Sanctis**, giornalista

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Libri: 50 anni di musica, Stefano Mannucci racconta "L'Italia suonata"



2018, l'anno nero dei cieli: ogni giorno 46.000 italiani sono rimasti bloccati in aeroporto



Rigopiano, Salvini annuncia: "10 milioni di euro per i famigliari delle vittime"



GRUPPO EDITORIALE  
**L'Opinionista**  
giornale online

L'Opinionista ® © 2008 - 2018 Giornale Online Nazionale di Informazione ed Approfondimento  
Testata giornalistica Reg. Trib. di Pescara n.08/08 dell'11/04/08 - Iscrizione al ROC n°17982 del 17/02/2009 -p.iva  
01873660680

[Pubblicità e servizi](#) - [Collaborazioni](#) - [Contatti](#) - [Redazione](#) - [Altre redazioni](#) - [Partners](#) - [App](#) - [Rassegna news](#) - [Privacy](#)

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità. Il sito fa parte del gruppo L'Opinionista: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Clicca su questo link [Privacy](#) per i dettagli.

Accetta  
Cookie



Cerca

Ogni giorno  
Notizie, Foto,  
Video e WebTv a  
portata di click!



- Home Cronaca Ivrea Eporediese Castellamonte Cuorgné Rivarolo Canavese Alto Canavese Basso Canavese Calusiese Chivasso
- Valli Torino e Provincia Eventi Carnevale di Ivrea Multimedia Salute e Ben-Essere Corsi Primo Soccorso Contatti

« Bus incendiati e blocchi delle auto: CasaPound contesta la Appendino

RUBRICHE

**12** GEN 2019 **Un'indagine sui prodotti inadatti venduti ai minori**

di Mario Damasio

Perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti? Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende? Martedì 15 gennaio, a Palazzo Giustiniani, sede del Senato, a Roma, verranno presentati i risultati della indagine inedita "Venduti ai Minori" sull'accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti.

Partecipano alla presentazione Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, Lorenzo Fontana, Ministro per la famiglia, Tonino Cantelmi, dell'Università Europea di Roma, Antonio Affinita, Direttore generale Moige, Saverio Sgroi, Educatore e scrittore, Paolo Messa, Consigliere Centro Studi Americani, Emanuele Scafato, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS, Antonio Nicita, Commissario AGCOM, Mario Antonelli, vice Presidente Federazione Italiana Tabaccai, Ottavio Cagiano de Azevedo, Direttore generale Federvini, Corrado Luca Bianca, Coordinatore nazionale FIEPET-Confesercenti.

**Giornata Mondiale del Rene**  
14 marzo 2013

**TRIBUNALE DI ASTI FALLIMENTO N. 72/2014 VENDITA DI COMPLESSO INDUSTRIALE**

Complesso Industriale sito in Canavese di **Industria Canavese** (F.V. in Sanarone 13), nella sua interezza costituita di terreni, edifici e beni accessori di cui sono: con annessi uffici computer per la vendita e spazio, costituito di 20.337 mq. Canavese di **Industria Canavese** (F.V. in Sanarone 13), di area edificata per 11.000 mq. C.T. del Comune di **Industria Canavese** (F.V. in Sanarone 13), di area edificata per 2.122 mq.

Prezzo base € 2.000.000,00, oltre I.P.T. di legge.

Indirizzo: via **Industria Canavese** (F.V. in Sanarone 13), 13010 Canavese (TO) - Tel. 011/317478 - Fax 011/317479 - Email: [info@industria-canavese.it](mailto:info@industria-canavese.it)

Canavese.it - [www.canavese.it](http://www.canavese.it)

È possibile leggere il bando integrale di vendita sul sito [www.canavese.it](http://www.canavese.it) e presso gli uffici del Tribunale di Asti, Ufficio di Procedura Fallimentare, via **Industria Canavese** (F.V. in Sanarone 13), 13010 Canavese (TO) - Tel. 011/317478 - Fax 011/317479 - Email: [info@industria-canavese.it](mailto:info@industria-canavese.it)

AVV. G. De Agli - 011/317478

È. L. Luzzati - [www.canavese.it](http://www.canavese.it)

Cerca

©2019 iMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

**Meteo Torino**

**Sabato 12/01/2019**  
Sereno  
Temperatura minima: -2°C  
Temperatura massima: 6°C  
Probabilità di precipitazioni: 10%  
Vento debole da WSW

Domenica 13	Lunedì 14	Martedì 15	Mercoledì 16
Nubi sparse Minima: -2°C Massima: 8°C Precipitazioni: 10% Vento debole da NW	Sereno Minima: 1°C Massima: 5°C Precipitazioni: 10% Vento debole da NW	Nubi sparse Minima: -1°C Massima: 5°C Precipitazioni: 10% Vento debole da W	Nubi sparse Minima: -2°C Massima: 5°C Precipitazioni: 10% Vento assente

**EvEnti**

**LE FARMACIE DI TURNO**

**2007-2012: 5 anni di la gazzetta del Canavese**

**Tutti i numeri dei comuni del Canavese**

**Numeri utili**

**Archivi**

Seleziona mese

Articoli recenti

- Un'indagine sui prodotti inadatti venduti ai minori
- Bus incendiati e blocchi delle auto: CasaPound contesta la Appendino
- Qualità dell'aria: prorogato il semaforo rosso fino al 14 gennaio, diesel Euro 5 ancora fermi
- Sabato 12 flash mob a Torino a favore della TAV
- Gli Antichi Mais Piemontesi su Rai Tre a Geo&Geo
- "Montagna per tutti": ciaspolate nelle Valli di Lanzo
- "Olivetti, 110 anni di innovazione" all'Officina H di Ivrea
- Arrestato e rimpatriato un cittadino marocchino
- Vigili del Fuoco al lavoro a Cumiana
- Cisi: "Basta polemiche sulla TAV, servono scelte"
- Market della droga aperto h24 solo su appuntamento
- Una memoria da riconquistare: due eventi per la Giornata della Memoria
- Approvata la nuova legge per l'agricoltura
- Due proiezioni a Vische
- Il dott. Vadalà Presidente nazionale della SICOP
- Canavese e Valli di Lanzo: in arrivo finanziamenti nelle casse dei Comuni
- Festività: i controlli della Polizia Ferroviaria
- Eliminazione dei passaggi a livello sulla Chivasso-Aosta: firmati tre protocolli
- La villa confiscata a San Giusto torni alla collettività
- Copertura in legno lamellare per la piastra del Palazetto dello sport di Volpiano

Codice abbonamento: 065667



Per inviare **ARTICOLI - COMUNICATI - COMMENTI - RICHIESTE**: 1) Effettuare il **LOGIN** 2) Dal top menu selezionare "Invia Articolo"

Pagine visitate ad oggi: oltre 2.028.601      Articoli consultabili: oltre 21.279

Seguici su Facebook

MENU

- Home
- I VINI DEL MESE
- ENOPRESS WINE SPECIAL
- ENOPRESS TASTINGS
- ALMANACCO DEL BERE
- Attualità e stampa
- Photo gallery
- Opinioni
- Lazio DOP & DOC
- Temi del giorno
- Notizie per la Stampa
  - ◊ Editoriale
  - ◊ Prima pagina
  - ◊ Il vino in Italia
  - ◊ Inchieste
  - ◊ Vitienologia hightech
  - ◊ Il vino nel mondo
  - ◊ Olivicoltura hightech
  - ◊ Vino e salute
- Economia
- Enomarket
  - ◊ Il trade
  - ◊ Brindarte
  - ◊ Prontovino a Roma
  - ◊ La borsa delle grandi annate
  - ◊ Vini senza medagliere
  - ◊ Premio Fiasco d'oro
- Il gotha del gusto
- Media pubblicità & marketing
  - ◊ Campagne pubblicitarie
  - ◊ Fenomeni e tendenze
  - ◊ Le aziende informano
  - ◊ L'edicola
  - ◊ In libreria

"VENDUTO AI MINORI"

Valutazione attuale: ★★★★★ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo Valutazione

📄 **Dettagli**

**Alcol, tabacco e gioco d'azzardo - Perché vengono venduti ai minori?**

(www.enopress.it). Il 15 gennaio il **Movimento Italiano Genitori (Moige)** presenta "Venduto ai minori", indagine sull'accesso degli under 18 a prodotti a loro vietati per legge.

Partecipano tra gli altri, il Ministro **Lorenzo Fontana** e la Sen. **Licia Ronzulli** - **Martedì 15 gennaio ore 10.00 presso Senato della Repubblica, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, Via della Dogana Vecchia, 29.**

Roma - Perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti, come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti? Quanto sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende? Questi divieti sono segnalati e soprattutto rispettati?

Evento di presentazione dell'indagine inedita "Venduti ai Minori" sull'accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti. Martedì 15 gennaio 2019, alle ore 10:30, presso il Senato della Repubblica, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, Via della Dogana Vecchia, 29.

Interverranno: il Ministro **Lorenzo Fontana**, Ministro per la Famiglia; **Licia Ronzulli**, presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza; **Tonino Cantelmi**, Università Europea di Roma, **Antonio Affinita**, direttore generale **Moige**; **Movimento Italiano Genitori**; **Saverio Sgroi**, educatore e scrittore; **Paolo Messa**, consigliere Centro Studi Americani; **Emanuele Scafato**, direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS; **Antonio Nicita**, commissario AGCOM; Mario Antonelli, vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai – FIT Confesercenti (TBC); **Ottavio Cagiano de Azevedo**, direttore generale Federvini, **Corrado Luca Bianca**, coordinatore nazionale Fipet/Confesercenti.

- <https://www.konsumer.it>

- **I giornalisti sono invitati a intervenire. Accredito obbligatorio: [info@alessandromaola.it](mailto:info@alessandromaola.it) - T. 3392335598**

Press: Ufficio stampa, Alessandro Maola, [info@alessandromaola.it](mailto:info@alessandromaola.it) | 06.8777.8605 | 339.233.55.98 Skype: alessandro.maola

News

"EXPLORING NERO D'AVOLA"28-12-2018

IL BILANCIO DI FINE ANNO DEL PROSECCO DOC28-12-2018

EXPO 2020 DUBAI28-12-2018

"IL GRANO FUTURO"28-12-2018

News più lette

IL MAITRE CHE FECE LA DIFFERENZA  
IL VINO INVECCHIA SOTT'ACQUA  
QUANDO LE BANCHE INGANNANO

Eventbrite, e determinate terze parti approvate, utilizzano cookie funzionali, analitici e di monitoraggio (o tecnologie simili) per comprendere le tue preferenze sugli eventi e offrirti un'esperienza personalizzata. Chiudendo questo banner o continuando a usare Eventbrite, accetti l'uso dei cookie. Per maggiori informazioni consulta la nostra [Politica sui cookie](#). ✕

eventbrite

 Cerca gli eventi

Cerca Eventi

Accedi

Crea Un Evento



Indagine sull'accesso dei minori ad alcol, tabacco, cannabis, azzardo, pornografia e videogiochi 18+

**VENDUTI AI MINORI**  
Anno 2019

**Martedì, 15 gennaio 2019**  
Ore 10 - 12  
Senato della Repubblica  
Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari  
Via della Dogana Vecchia, 29 - Roma

**INDIRIZZO DI SALUTO**  
Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza  
Lorenzo Fontana, Ministro per la famiglia

**INTERVENGONO**  
Tonino Cantelmi, Università Europea di Roma  
Antonio Affinita, Direttore generale Moige  
Saverio Sgroi, Educatore e scrittore  
Paolo Messa, Consigliere Centro Studi Americani  
Emanuele Scafato, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS  
Antonio Nicita, Commissario AGCOM  
Mario Antonelli, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccari - FIT  
Ottavio Cagiano de Azevedo, Direttore generale Federvini  
Corrado Luca Bianca, Coordinatore nazionale FIEPET-Conferescenti

Moderata: Federica De Sanctis, giornalista

GEN  
15

**Presentazione indagine sull'accesso dei minori a prodotti vietati o inadatt...**

organizzato da [Moige](#) - [Movimento Italiano Genitori](#)

Gratuito


[Registrati](#)

#### Descrizione

*Perchè i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti?*

*Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende?*

*Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?*

Il prossimo **15 gennaio**, alle **ore 10**, presso il **Senato della Repubblica** - Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Via della Dogana Vecchia, 29, Roma) il [MOIGE](#) - [Movimento Italiano Genitori](#) insieme alla Sen. Licia Ronzulli, Presidente della **Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza**, presenterà i dati inediti dell'indagine "Venduti ai Minori", coordinata dall'**Università Europea di Roma**, sulla vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia, videogiochi 18+.

In occasione della presentazione dell'Indagine, la cui prefazione è a firma della Senatrice Ronzulli, e a distanza di qualche settimana dalla strage di Corinaldo, discuteremo del perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Giochi con vincita in denaro, Cannabis "Light", ma anche non adatti come videogiochi 18+ e pornografia; approfondiremo il livello di conoscenza del divieto di vendita ai minori; cercheremo di capire quali sono gli adulti che li vendono ugualmente e se questi divieti sono segnalati ma, soprattutto, rispettati.

L'obiettivo quindi è di far conoscere i modelli comportamentali più diffusi tra i giovani in riferimento alle aree critiche indagate che, oltre a rappresentare evidenti condizioni di rischio, sono vietate ai minori.

#### Data E Ora

mar 15 gennaio 2019

10:00 – 12:00 CET

[Aggiungi al calendario](#)

#### Località

Senato della Repubblica  
Palazzo Giustiniani, Sala Zuccari  
Via della Dogana Vecchia, 29  
00192 Roma

[Visualizza Mappa](#)

## INDIRIZZO DI SALUTO

**Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

**Lorenzo Fontana**, Ministro per la famiglia

## INTERVENGONO

**Tonino Cantelmi**, Università Europea di Roma

**Antonio Affinita**, Direttore generale [Moige](#)

**Saverio Sgroi**, Educatore e scrittore

**Paolo Messa**, Consigliere Centro Studi Americani

**Emanuele Scafato**, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS

**Antonio Nicita**, Commissario AGCOM

**Mario Antonelli**, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai - FIT

**Ottavio Cagiano de Azevedo**, Direttore generale Federvini

**Corrado Luca Bianca**, Coordinatore nazionale FIEPET-Confesercenti

**Modera: Federica De Sanctis**, giornalista

Tag

Eventi Interessanti A Roma

Conferenza

Condividi Con Gli Amici



[Moige](#) - [Movimento Italiano Genitori](#)

Organizzatore di [Presentazione](#) indagine sull'accesso dei minori a prodotti vietati o inadatti

[MoigeOnlus](#)

[Moige\\_genitori](#)

Crediamo che ogni bambino meriti un futuro sicuro e sereno.

Lavoriamo ogni giorno, con impegno e passione, per dare ai bambini ciò che ognuno di loro merita: l'opportunità di vivere una vita serena e sicura con i loro genitori e di essere protetti e tutelati nella loro crescita. Dal 1997 siamo in prima linea per proteggere bambini e adolescenti dai pericoli che minano la loro sicurezza, dalla strada a internet.

Operiamo a livello nazionale con attività di formazione, prevenzione e sostegno in risposta a emergenze sociali come droga, alcol, fumo, bullismo, pedofilia, gioco d'azzardo e tv e videogiochi violenti e volgari, per educare i ragazzi ad affrontare con sicurezza le sfide di ogni giorno

Segui

Contatta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE



Vendita Milano

Abbigliamento cani

Vendita vino

CorriedelWeb.it Arredo& Design Arte& Cultura Cinema&Teatro Eco-Sostenibilità Editoria Fiere&Sagre Formazione&Lavoro Fotografia

IltuoComunicatoStampa ICTechnology Marketing&Comunicazione MilanoNotizie Mostre Musica Normativa TuttoDonna Salute Turismo

## Scegli CALDAIA2A

Sopralluogo e Installazione Gratuiti caldaia.a2aenergia.eu

APRI



Vendita di cani

Abbigliamento vendita

Tutela minori

- Lavoro. Spaces sbarca nella Capitale. Sempre più smart working, anche a Roma - 11 gennaio 2019
- Sviluppo del sistema di recupero automatico a distanza "Long-Range Summon" - 08 gennaio 2019
- MiR triplica le vendite per il secondo anno consecutivo - 08 gennaio 2019
- Pet care. CES 2019, l'italiana Volta vince l'Innovation Award con la ciotola intelligente che riconosce l'animale domestico - 08 gennaio 2019
- Crowdfunding per l'artigianato, ultime settimane per la selezione dei progetti - 08 gennaio 2019



CERCA NEL BLOG

Cerca

VENERDÌ 11 GENNAIO 2019

### Presentazione dell'indagine "Venduti ai Minori" sulla vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti



Perché i nostri figli entrano in contatto con prodotti vietati dalla legge o non adatti come alcol, tabacco, cannabis, azzardo, ma anche pornografia e videogiochi inadatti?

Quanti sono a conoscenza del divieto di vendita ai minori? Chi glieli vende?

## CORRIERE DEL WEB

### CHI SIAMO

Il **CorriedelWeb.it** è un **News Blog Network** curato da una redazione composta da giornalisti e addetti stampa, professionisti di marketing, comunicazione, relazioni pubbliche, opinionisti e blogger.

Dal 2000 il magazine, oggi allegato della **Testata Registrata AlternativaSostenibile.it** iscritta al n. 1088 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce il 15/04/2011 (**Direttore Responsabile: Andrea Pietrarota**), vuole promuovere relazioni tra tutti i comunicatori e sviluppare in pieno le potenzialità della Rete per una comunicazione democratica e partecipata.

Questi divieti sono segnalati e, soprattutto, rispettati?

**Evento di presentazione dell'indagine inedita "Venduti ai Minori" sull'accesso dei minori ai prodotti vietati o inadatti.**

**Martedì, 15 gennaio 2019**

**Ore 10 - 12**

**Senato della Repubblica**

**Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari**

**Via della Dogana Vecchia, 29 - Roma**

#### INDIRIZZO DI SALUTO

**Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

**Lorenzo Fontana**, Ministro per la famiglia

#### INTERVENGONO

**Tonino Cantelmi**, Università Europea di Roma

**Antonio Affinita**, Direttore generale **Moige**

**Saverio Sgroi**, Educatore e scrittore

**Paolo Messa**, Consigliere Centro Studi Americani

**Emanuele Scafato**, Direttore dell'Osservatorio Nazionale ALCOL-ISS

**Antonio Nicita**, Commissario AGCOM

**Mario Antonelli**, Vicepresidente Federazione Italiana Tabaccai - FIT

**Ottavio Cagiano de Azevedo**, Direttore generale Federvini

**Corrado Luca Bianca**, Coordinatore nazionale FIEPET-Conferesercenti

**Modera: Federica De Sanctis**, giornalista

**Per richiedere Accredito Stampa** che abilita alla libera pubblicazione di proprie news originali ed esclusive, basta farne richiesta alla **Redazione** indicando le tematiche di specifico interesse.

Per la pubblicità, banner, publireazionali e guest post su questo sito contattaci **qui**.

Gli Sponsor contribuiscono al progetto mediante un **contributo via PayPal**.

**Donazione**

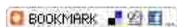


E' obbligatorio l'uso di abbigliamento consono al luogo istituzionale (giacca e cravatta per gli uomini).

Le conferme di partecipazione devono essere inviate **entro il 13 gennaio** a [segreteria@moige.it](mailto:segreteria@moige.it)

www.CorriereDelWeb.it

VOTA O CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



PUBBLICATO DA SERVIZIO DIFFUSIONE COMUNICATI ALLE ORE 19:55:00

NESSUN COMMENTO:

POSTA UN COMMENTO

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Account Google

**Pubblica** **Anteprima**

LINK A QUESTO POST

Crea un link



Post più recente

Home page

Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

ISCRIVITI A CORRIEREDELWEB.IT

Post

Commenti

FOLLOW BY EMAIL

Email address... **Submit**

DISCLAIMER



Il **CorriereDelWeb.it** è un periodico telematico nato sul finire dell'Anno Duemila su iniziativa di **Andrea Pietrarota**, sociologo della comunicazione, public reporter e giornalista pubblicista, insignito dell'onorificenza del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



MEDIA PARTNER



ARCHIVIO BLOG

- ▼ 2019 (11)
  - ▼ gennaio (11)
    - Mediaset Infinity affida a Inthezon la gestione de...
    - Presentazione dell'indagine "Venduti ai Minori" su...
    - Blockchain: le prime bottiglie di vino verificate ...

**MOIGE LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI**

Sen. Licia Ronzulli: "La tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli" L'articolo **Moige:** "La complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli" proviene da Il Faro Online.



## ALCOL E MINORI: PUB E DISCOTECHE I LUOGHI DI MAGGIOR CONSUMO, CON SCARSI CONTROLLI

Alcol alcolismo • 21-01-2019



### CATEGORIE

CAT [>](#)

MA CHE GIOIA SE CI RIESCI - AUTO [>](#)

MUTUO AIUTO IN DIRETTA [>](#)

Neuroscienze [>](#)

SEMPLICEMENTE [>](#)

Alcol alcolismo [>](#)

Cannabis tabacco [>](#)

Cocaina [>](#)

Eroina [>](#)

Ludopatia, gambling, GAP [>](#)

Nuove dipendenze [>](#)

Disturbi del comportamento [>](#)

alimentare [>](#)

Dipendenza affettiva [>](#)

Psicofarmaci, depressione, ansia [>](#)

Bullismo, adolescenza [>](#)

Internet addiction [>](#)

A.A. [>](#)

Al-Anon [>](#)

HIV [>](#)

### TAGS

ANTIGONE

DROGHE CHIMICHE

PROBLEMI CARDIACI

DISTURBO COMPORTAMENTO ALIMENTARE



### Alcol e minori, pub e discoteche i luoghi di maggior consumo, con scarsi controlli

Indagine **Moige**: nel 65% dei casi gli esercenti non controllano l'età dei giovani, ed il 48% continua a dargli da bere anche se ubriachi

**Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei minorenni, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.**

Sono alcune delle evidenze emerse dall'indagine "Venduti ai minori" promossa dal **Moige - Movimento Italiano Genitori**, presentata ieri al Senato, sul fenomeno della vendita, ai minori dei prodotti vietati o inadatti come l'alcol, il tabacco, la cannabis, i giochi d'azzardo, la pornografia e videogiochi 18, riporta Federvini, da tempo in campo con diversi progetti legati al consumo responsabili di vino e alcolici. Dall'indagine emerge come i minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori, ed è qui uno degli elementi di maggiore criticità, non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori, considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. **Ma appare molto più preoccupante che nel 65% dei casi nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica, e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.**

Insomma, un allarme e al tempo stesso un richiamo al senso di responsabilità del commercio, ma anche di **chi si deve occupare di formazione ed educazione al consumo.**

Un tema molto più ampio, su cui si discute da tempo, con tante diverse iniziative, come il progetto europeo "Wine in Moderation", **tra gli altri, ma anche con il dibattito parlamentare legato al progetto di legge per introdurre l'insegnamento della storia e della cultura del vino nelle scuole**

MICRORNA

DISTURBI DEL  
COMPORAMENTO  
ALIMENTARE

PRODUTTIVITÀ

RAPPORTO CARITAS 2016

VINO ROSSO

LOCALI NOTTURNI

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

[https://winenews.it/it/alcol-e-minori-pub-e-discoteche-i-luoghi-di-maggior-consumo-con-scarsi-controlli\\_382383/](https://winenews.it/it/alcol-e-minori-pub-e-discoteche-i-luoghi-di-maggior-consumo-con-scarsi-controlli_382383/)

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito [www.cufrad.it](http://www.cufrad.it))

ALCOL, GIOVANI, BINGE DRINKING

[« TORNA ALL'ELENCO](#)

CONDIVIDI



#### CUFRAD

Centro specializzato per la cura dell'ALCOLISMO e delle patologie correlate

🏠 Loc. Paolorio, 2  
Sommariva del Bosco (CN)

#### AIUTACI

Aiutaci con il 5 per mille! Il CUFRAD (Centro Francese di Volontariato) è tra i beneficiari dei proventi del 5 per mille dell'IRPEF. Per destinare tali fondi a sostegno dell'impegno del CUFRAD a difesa della prevenzione e della salute è sufficiente apporre la propria firma, nella scheda allegata alla dichiarazione dei redditi, nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle associazioni e fondazioni riconosciute" e indicare il Codice Fiscale del CUFRAD, che è 04377610011

#### CONTATTI

✉ info@cufrad.it  
☎ 338-1938888  
☎ 331-2460501/2/3  
☎ 0172-55294





## ALCOL, SIGARETTE E GIOCO D'AZZARDO: PER I MINORI L'ACCESSO È QUASI LIBERO

Alcol alcolismo • 21-01-2019



### CATEGORIE

CAT [>](#)

MA CHE GIOIA SE CI RIESCI - AUTO [>](#)

MUTUO AIUTO IN DIRETTA [>](#)

Neuroscienze [>](#)

SEMPLICEMENTE [>](#)

Alcol alcolismo [>](#)

Cannabis tabacco [>](#)

Cocaina [>](#)

Eroina [>](#)

Ludopatia, gambling, GAP [>](#)

Nuove dipendenze [>](#)

Disturbi del comportamento [>](#)

alimentare [>](#)

Dipendenza affettiva [>](#)

Psicofarmaci, depressione, ansia [>](#)

Bullismo, adolescenza [>](#)

Internet addiction [>](#)

A.A. [>](#)

Al-Anon [>](#)

HIV [>](#)

### TAGS

STANCHEZZA

ACAMPROSATO

BINGE WATCHING

RIGORE

INCIDENZA

APRILE



## ALCOL, SIGARETTE E GIOCO D'AZZARDO: PER I MINORI L'ACCESSO È QUASI LIBERO

Sebbene siano vietati ai minorenni per legge, a questi prodotti gli adolescenti italiani possono accedere con facilità.

L'indagine [Moige](#)

Il 65% dei commercianti non controlla l'età dei ragazzi a cui vende **alcolici**.

Il 40% del tabacco ai minorenni viene venduto nelle **tabaccherie** e, rispetto al gioco d'azzardo, al 62% degli under18 non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età.

Insomma: ai prodotti come alcol, tabacco e **giochi d'azzardo**, vietati ai minorenni dalla legge, i ragazzi italiani con meno di 18 anni hanno un accesso piuttosto semplice, in diversi casi quasi libero. I dati arrivano dall'indagine "Venduti ai minori" promossa dal [Moige \(Movimento italiano genitori\)](#), organizzazione che agisce per la **protezione** e la **sicurezza** dei bambini attraverso azioni di intervento e prevenzione sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

### L'ALCOL

Lo studio, condotto da un gruppo di ricercatori guidati da Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma su un campione di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni frequentanti scuole secondarie di primo e secondo grado italiane, ha messo in evidenza che pub, discoteche e bar (64%) sono il principale accesso all'**alcol** degli under18, e che la maggior parte dei rivenditori non presta attenzione al rispetto della normativa vigente a **tutela** di chi non è ancora maggiorenne: se il 65% degli esercenti non controlla l'**età** dei ragazzi, il 38% - anche quando la verifica - non si rifiuta di somministrare comunque le bevande alcoliche. Inoltre sembrerebbe che nel 48% dei casi i commercianti abbiano continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di **ubriachezza** dei giovani acquirenti.

### TABACCO, SIGARETTE E CANNABIS

Anche nel caso della vendita di **sigarette** e di **tabacco** nel 63% dei casi il documento ai giovani acquirenti non viene chiesto e, secondo i dati raccolti, il 45% dei venditori non si rifiuta di vendere sigarette nonostante abbia accertato la

minore età. Riguardo alla vendita tramite i distributori automatici, gli adolescenti intervistati affermano di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo a un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%), mentre il 15% dichiara di avere accesso a **distributori** che vendono senza chiedere la tessera, e quindi **illegali**.

Stesso copione anche per quanto riguarda la **sigaretta elettronica**: i giovani hanno dichiarato che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante avesse accertato la loro minore età. E per quanto riguarda la vendita di **cannabis light**, dall'indagine è emerso che tra i cannabis shop 7 rivenditori su 10 (68%) hanno venduto il prodotto nonostante gli acquirenti fossero under18.

NIELSEN VIDEO GAME

ROMA AUTOTEST

## IL GIOCO D'AZZARDO

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età e in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo malgrado la conoscenza della minore età. "Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli - ha affermato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** - Occorre ripensare e ridefinire il sistema di **sanzioni**, controlli e **formazione**. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri ragazzi".

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

<https://www.peopleforplanet.it/alcol-sigarette-e-gioco-dazzardo-per-i-minori-laccesso-e-quasi-libero/>

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito [www.cufrad.it](http://www.cufrad.it))

ALCOL, DIPENDENZE, SIGARETTE, TABACCHI

[« TORNA ALL'ELENCO](#)

CONDIVIDI



CUFRAD

AIUTACI

CONTATTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

**Cara Provincia**

# Alcol e droghe I nostri figli lasciati soli

Presentata in Senato la ricerca su come i minori riescono ad aggirare le norme di vendita su alcol, tabacco, azzardo, porno e droga. Da uno studio del **Moige, Movimento italiano genitori**, che hanno intervistato 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole, due gestori su tre di bar e discoteche non controllano l'età dei ragazzi e vendono loro drink alcolici, anche quando questi sono già abbastanza ubriachi. Spesso leggiamo di minori, sempre più giovani, ricoverati in ospedale per forti e rischiose crisi etiliche. Gli adolescenti le sigarette

se le procurano facilmente ai distributori automatici, mentre si riesce facilmente ad aggirare una serie di divieti dal porno fino all'azzardo, che tra scommesse sportive, oggi fortemente sponsorizzate anche in tv, e soprattutto gratta e vinci, asciugano le paghette dei nostri ragazzi, che per rimediare agiscono anche con violenze ed atti di bullismo. Per quanto riguarda la cannabis, in sette shop su dieci mancano indicazioni chiare sui prodotti a base "erba" venduti come "oggetti da collezione". Tanto è vero che solo il 27% di loro sa che è un prodotto da non fumare, e soprattutto vietata ai



**Troppo facile per i minori trovare bevande alcoliche** BARTESAGHI

minori di 18 anni. Tante sono state le considerazioni degli adulti che si sono alternati a parlare in Senato, dove è stata notata l'assenza del governo; c'è chi ammette che "bisogna migliorare molto nella comunicazione", e segnalare ai nostri ragazzi che farsi una canna può avere grossi effetti sulla loro salute e sullo loro sviluppo. Alcuni interventi invitano a fornire migliori

informazioni, altri a ripensare una normativa nel suo complesso, con un'unica legislazione per l'infanzia, chi ad un intervento della Scuola. Qualcuno invoca maggiori sanzioni, magari un cambio di passo anche culturale, indicando che una delle cause maggiori di questa situazione è anche la mancanza di "protezione" degli adulti verso i propri figli. Questo appare molto evidente

quando si viene a sapere che tre ragazzi su quattro non hanno alcun filtro "parental control" su smartphone e pc, per impedire l'accesso a materiale pornografico, con anche il rischio di finire in un giro di pedofilia, o che vengono venduti videogiochi +18 anche a bambini di 10 anni.

In tutta questa situazione, la politica da anni dimostra la sua distrazione o solo interventi intermittenti sulla realtà delle dipendenze che colpiscono i minori, i nostri figli. E noi adulti oltre al "mea culpa", accettiamo che questa situazione continui senza un'azione che salvaguardi il futuro dei nostri figli o nipoti? Quali sono le priorità, inserite nel "contratto di governo"? Non credo che si sia pensato a migliorare la vita dei minori, come ad altre difficoltà come povertà, disabilità e salute.

**MARCO NOSEDA**  
Como



Le parole più cercate: Pancia piatta Influenza Cefalea

Google Ricerca personalizzata

Cerca

**Video**  
Home Fitness  
**Sondaggi**  
Vota anche tu

Salute e benessere Bellezza Dieta Mamma e bambino Test e psiche Sesso e coppia Fitness Animali Oroscopo

Sanihelp.it > Mamma e bambino > Articolo

Un decalogo per i genitori

# Teenager e gioco d'azzardo: 10 segnali da tenere d'occhio

di Roberta Camisasca  
Pubblicato il: 22-01-2019



Aumentano i ragazzini che giocano d'azzardo e pian piano sviluppano una dipendenza. Fondamentale cogliere i segnali premonitori, prima che diventi una malattia.

**Sanihelp.it** - In Italia è del 49% la percentuale dei giovani tra i 14 e i 19 anni che hanno **giocato d'azzardo almeno una volta all'anno**, rivela l'Osservatorio Europeo sulle droghe, Doxa, Istat, Nomisma e Unipol, mentre secondo gli studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in Italia **il 33,6% degli under 18** tenta la sorte con i gratta e vinci e frequenta le agenzie di scommesse. Spesso genitori e insegnanti non sono in grado di riconoscere i segnali lanciati dai giovani a rischio.

Si tratta di una **dipendenza** senza sostanze che rientra in quella più ampia **da internet**. Tutto si incentra sul **craving**: il desiderio improvviso di giocare d'azzardo, l'astinenza (irrequietezza con sintomi fisici e psicologici se non si riesce a giocare) e la tolleranza, intesa come un aumento progressivo del tempo di gioco con disinteresse verso gli hobby precedenti. Il gioco diventa pericolo quando si perde la capacità di stabilire e rispettare un determinato limite di tempo e denaro da impiegare.

È fondamentale l'attenzione da parte del nucleo familiare a questi **segnali indicatori**.

1. Frequenti **assenze** scolastiche ingiustificate.
2. Disturbi del sonno.
3. **Furti** di denaro o oggetti di valore in casa.
4. **Disinteresse** verso attività ricreative o ritiro da interessi e hobby e da affetti fino a quel momento considerati fondamentali.
5. Sviluppo di sintomi dissociativi e **ritiro** sociale.
6. Disinteresse verso attività scolastiche e calo di voti e performance scolastiche.
7. Perdita del senso di realtà.
8. Obesità.
9. Aumento progressivo del tempo dedicato a internet. **Assorbimento** eccessivo verso un determinato gioco e mancanza di autocontrollo sul tempo dedicato.
10. Insorgenza di condotte fino a quel momento considerate inusuali come **mentire**

## Contenuti correlati

- **Uno studio dell'Iss sulla ludopatia in Italia**
- **Quattromila suicidi all'anno: la metà è evitabile**
- **Dimmi come giochi e ti dirò chi sei, dice uno studio**

Quali di queste **assicurazioni auto** conosci? (possibile risposta multipla)

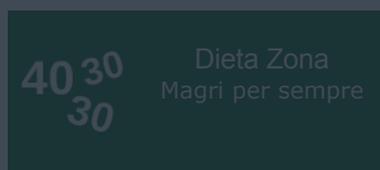
- ConTe**
- Genialloyd**
- Zurich Connect**
- Genertel**
- Nessuna delle precedenti**

[Privacy policy](#)

INVIA

## Le ultime News

- Vivere nel verde giova alla salute dei bambini
- Un eccesso di social network rende incapaci di decidere
- Latte d'asina con olio evo per i bimbi allergici al latte
- Le giuste precauzioni nell'uso dello smartphone
- Più pancia e meno cervello
- Lady Gaga e le onde sui capelli stile old Hollywood
- Sport ad alta quota: 5 consigli per divertirsi in sicurezza
- **Archivio News**
- **News Bellezza e Moda**



e/o rubare.

Queste sono le prime conseguenze pericolose causate dall'assorbimento nei mondi virtuali. Secondo l'Osservatorio Nazionale sulla Salute dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in Italia il 20% dei ragazzi tra i 10 e i 17 anni frequenta agenzie di scommesse e il 25% dei più piccoli (di età compresa tra i 7 e i 9 anni) usa la paghetta per **lotterie e gratta e vinci**. Per fronteggiare la dipendenza è fondamentale non sottovalutarne l'entità e avviare interventi terapeutici specifici in strutture che forniscano servizi psicologici a sostegno del giocatore e del suo nucleo familiare.

Un'indagine del Moige (Movimento italiano genitori) ha inoltre rilevato che l'83% dei ragazzi conosce **la norma che vieta il gioco** con vincita in denaro ai minori di 18 anni. Al 62% non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare. Sono le **scommesse** la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al **gioco d'azzardo online**, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscito ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice di aver visto una **pubblicità in tv**.

**Fonte - CONFLITTO DI INTERESSI:**

Ospedale pediatrico Bambin Gesù, Codacons, Moige

© 2019 sanihelp.it. All rights reserved.

VOTA:



3.5 stars / 5

Vuoi ricevere la newsletter di Sanihelp.it?

La tua email

ISCRIVITI

**Ti potrebbe interessare:**

**Notizie dal Web**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Nuova Classe A. Con intelligenza artificiale MBUX. Scoprila.**

Mercedes-Benz



**Con Ford nessuna Ecotassa e fino a € 7.500 di Ecoincentivi.**

Ford



**Con b2beasy le fatture elettroniche sono gratis**

b2b easy

**Articoli Correlati:**

da Taboola



**Cucchiaio - Kamasutra: 10 posizioni per tutti i giorni - 5260**



**Donne: sesso anale - I tabù a letto degli italiani - 12569**



**Vitamina K2, molecola della giovinezza: ecco come assumerla**

**Video del Giorno:**

**Domande - risposte**  
 Esperto risponde

Lo sapevate che...

**“ Bevande dolci da piccoli, cuore a rischio da grandi ”**  
 I bambini che consumano alti livelli di bevande dolcificate e carboidrati hanno un...**continua**

**Kamasutra.**  
 Le posizioni illustrate  
 Scopriilo in: sesso e dintorni

**Test**

**Test del disturbo d'ansia generalizzato (GAD)**

Questo test può aiutare a individuare la manifestazione di alcuni sintomi del Gad, disturbo d'ansia generalizzato. **Fai il test**

**Quiz**

**Il basilico in 10 domande**

Un'erba preziosa in cucina, dall'odore fresco e dal colore intenso. Ne conosci tutte le proprietà? **Fai il test**



HOME ▾

ECONOMIA

POLITICA

CRONACA

SPORT

ATTUALITÀ ▾

INTRATTENIMENTO ▾

NOTIZIE LOCALI ▾

ATTUALITÀ

# Alcol, droga e tabacco ai minori: ecco indagine Moige

REDAZIONE ITALIA SERA • 21 GENNAIO 2019

## Alcol, droga e tabacco ai minori: ecco indagine Moige



Una importante indagine **Moige** diffonde dati allarmanti circa l'accesso che i minori hanno verso droga, alcol e tabacco. 'Prodotti' venduti ai Minori che, secondo il **Moige** vede la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei figli. Ecco nel particolare cosa il **Moige** ha riscontrato.

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minore.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop

## IN EVIDENZA



POLITICA

**Trump prosegue con lo Shutdown: ecco il piano**



ATTUALITÀ

**Bankitalia, rischio recessione è concreto**



ATTUALITÀ

**Rapporto Oxfam 2018: aumentano le disuguaglianze sociali**



CRONACA

**Omicidio Crotti, l'ex amante del marito confessa**



POLITICA

**Di Maio attacca Macron: fa la morale e sfrutta Africa**



CRONACA

**Barcone con 100 migranti torna a Misurata**

hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.



TAGS:



ATTUALITÀ

**Blocco auto a Roma il 18, 19 e 20 Gennaio**

**Valido**



**2M**  
MOBILI & ARREDAMENTI

METEO

**Roma**  
Italia > Lazio BB

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca... Vai

lun 21	mar 22	mer 23
6°C 11°C	5°C 8°C	2°C 9°C
gio 24	ven 25	sab 26
3°C 10°C	5°C 8°C	3°C 7°C

stampa PDF 3BMeteo.com

GUIDA TV



# SOSTANZE PERICOLOSE AI MINORI I GENITORI LANCIANO L'ALLARME

Indagine su studenti con età media 14 anni evidenzia come sia facile l'accesso ad alcol, fumo e cannabis

Il Moige (Movimento Italiano Genitori) presenta un'indagine condotta sulle cattive abitudini dei ragazzi puntando il dito accusatore sui venditori. Studio curato dall'Università Europea di Roma su un campione di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Si tratta di dati che, per ovvie ragioni, devono fare riflettere anche a San Marino che, oltre a non essere una enclave isolata dalla realtà italiana, riscontra anche al suo interno fenomeni come quelli posti all'attenzione della ricerca, anche se spesso rimangono sommersi o comunque, quando riscontrati dalle competenti autorità, trattati in maniera riservata proprio perché riguardanti minori.

## Accesso all'alcol

"I minorenni - si legge nella relazione del Moige - acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande



alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante l'ubriachezza degli under 18".

## Accesso al fumo

"L'accesso dei minori al fumo - spiega l'indagine - avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure tramite amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Circa i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara che la verifica non era attiva. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%). Per la sigaretta

elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni".

## Accesso alla cannabis light

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa legalizzata/light: nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso. Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza. Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza. Il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni".

59,3%

E' la percentuale di minori che guarda film pornografici su smartpone

51%

La maggioranza dei minorenni acquista sigarette presso le tabaccherie

62%

Giovanissimi che hanno giocato d'azzardo senza controllo dell'età

2 su 3

Nessuno ha controllato l'età all'atto dell'acquisto di alcolici

## Gioco d'azzardo, nessun controllo e la pubblicità in tv crea interesse

Per quanto riguarda il gioco con vincita di denaro l'indagine evidenzia grosse irregolarità. Il 62% degli intervistati - scrive il **Moige** - ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare d'azzardo. Sul gioco d'azzardo on line il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. E alla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% dice di aver visto una pubblicità in tv".



## LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI

la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

20 Gennaio 2019

Filed under News , Notizie

Posted by IN DIES

I venditori favoriscono l'acquisizione di cattive abitudini nei nostri figli. Lo segnala un'indagine del **MOIGE - Movimento Italiano Genitori**

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. Licia Ronzulli , Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato Antonio Affinita , direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

Share this...

Facebook Twitter Linkedin Print email

■ **L'EMERGENZA**

La marijuana circola tra i banchi delle superiori. Negli ultimi mesi il blitz della polizia a Siena: sequestrate alcune dosi di sostanze stupefacenti. I docenti: una sconfitta per tutti

**SERVONO PIÙ CONTROLLI, MA DA SOLI NON BASTANO**

DI SIMONE CASTALDO

Un problema tristemente comune tra i giovani e gli adolescenti: quello del consumo di droghe e stupefacenti rappresenta una questione tanto reale quanto complessa da affrontare. Stando alle statistiche (dati Indagine IPSAD 2017), in Italia, il consumo di sostanze illegali almeno una volta nella vita supera il 43 per cento fra gli individui tra i 15 e i 34 anni; ed è stimato che tali percentuali siano particolarmente alte per quanto riguarda la popolazione studentesca (15-19 anni). Secondo i dati della Comunità di San Patrignano nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga. Inevitabilmente, quindi, si evince che proprio le scuole secondarie (specialmente quelle di secondo grado) siano ormai diventate la principale «piazza di spaccio» di sostanze stupefacenti e psicoattive. Di qualche mese fa è l'ultimo caso registrato nella nostra provincia, in cui le unità cinofile hanno svolto dei controlli all'interno di una scuola di Siena, sequestrando diverse, seppur piccole, quantità di stupefacenti che circolavano tra gli studenti (in casi come questo, principalmente ci si riferisce alle cosiddette «droghe leggere»). Numerosi gruppi studenteschi, anche nella nostra provincia, hanno preso iniziative per chiedere al governo di mettere in sicurezza le strutture scolastiche, anziché concentrare gli sforzi su questioni del genere: ma bisogna riconoscere che anche che oramai non si tratta più solo di alcuni casi sporadici, e che questo problema potrebbe presto trasformarsi in una vera e propria emergenza; dunque è necessario l'intervento volto a limitare e prevenire questo fenomeno. E se la scuola è diventata l'ambiente maggiormente interessato da questo fenomeno, allora, è doveroso chiedersi «cosa ne pensano i docenti?». «Sono episodi che, pur essendo sempre più frequenti, stupiscono sempre - dichiara un insegnante della nostra provincia - e penso che per un ambiente come la scuola, che è il luogo educativo per eccellenza, episodi come questi siano una sorta di sconfitta». Certo, di pari passo con questo fenomeno si stanno intensificando anche i controlli delle forze dell'ordine e delle unità cinofile all'interno degli istituti d'istruzione, «ma una scuola dovrebbe andare oltre a questo, e cercare di costruire insieme ai ragazzi l'educazione alle regole e alla convivenza civile», conclude l'insegnante. «Le cosiddette "droghe leggere" sono a tutti gli effetti droghe: è una distinzione che non ha senso. - commenta invece una docente di scienze e chimica all'istituto "Roncalli" di Poggibonsi - La cannabis, ad esempio, agisce sul cervello e può danneggiare le funzioni cognitive, di memoria, di comportamento e di apprendimento. I suoi effetti sono inoltre più dannosi durante l'adolescenza, dato che il sistema celebrale è ancora in crescita».



**DROGA DUE STUDENTI SU DIECI NE FANNO US**

■ **L'INTERVISTA** Gabriele Marini, dirigente scolastico del «Roncalli» di Poggibonsi

«Il nostro compito è educare i ragazzi alla legalità e alla salute»



Gli insegnanti, dinanzi alle droghe fanno fronte comune e sostengono la necessità di dover intervenire al più presto, soprattutto al fine di salvaguardare la salute degli studenti. Un'idea comune che proviene da chi, ormai da anni, è in contatto con i ragazzi tutti i giorni, e che potrebbe rappresentare un buon punto di partenza per riflessioni e interventi nell'ambito del sempre più frequente utilizzo di stupefacenti nelle scuole. A tal proposito, abbiamo avuto modo di rivolgere qualche domanda anche al professor Gabriele Marini, dirigente scolastico del «Roncalli» di Poggibonsi. **Professore, quello del consumo di droghe è un problema piuttosto comune ovunque: ma, secondo lei, perché è così frequente all'interno delle scuole?** «Purtroppo sì, è una questione che riguarda anche le scuole, in particolare quelle secondarie di secondo grado, vista la fascia d'età degli studenti. Ed il problema è proprio questo: stando anche alle statistiche a livello nazionale, un numero sempre maggiore di adolescenti tra i 14 e i 19 anni fa uso di droghe; e ciò rende anche la scuola un

ambiente ideale per chi pratica lo "spaccio" di stupefacenti. **Si sono mai verificati, nella vostra scuola, episodi di utilizzo di stupefacenti?** «Da quando sono dirigente di questa scuola, non ne abbiamo mai registrati. Ma non posso tuttavia escludere la possibilità. Abbiamo comunque in mente di approfondire la formazione su queste tematiche, grazie ad una collaborazione con la Asl del nostro territorio, per far sì che non si verifichino casi del genere e che gli studenti siano sempre più informati sui rischi a cui vanno incontro». **Sempre per quanto riguarda il vostro istituto, avete preso qualche provvedimento in proposito?** «Sì. Da qualche tempo ormai abbiamo imposto il rispetto della normativa sul divieto di fumo negli ambienti di pertinenza della scuola, e stiamo portando avanti questa iniziativa cercando di diffondere ogni giorno il messaggio tra gli studenti. Oltre ad essere una legge dello Stato italiano, bisogna considerare che uno dei ruoli fondamentali della scuola è quello dell'educazione alla legalità e alla salute; ed è questo che ha mosso l'iniziativa del nostro istituto. Il divieto

imposto sul fumo implica, ovviamente, anche il divieto su qualsiasi altra sostanza». **Ed è un'iniziativa che sta avendo successo?** «Non è facile, tra gli studenti, comprendere e accettare questo limite. Ma bisogna anche capire il perché sia stato imposto: ed è quello che cerchiamo di far capire ogni giorno ai nostri ragazzi». **Potrebbe questo essere d'esempio per le altre scuole?** «Non vorrei assumere un ruolo d'esempio. Sarebbe una presunzione, e ovviamente ognuno si regola in base alla propria sensibilità. Tutte le scuole però devono garantire agli studenti un ambiente salubre e sicuro!». **C'è un messaggio che vorrebbe lanciare agli studenti, ed agli adolescenti in generale?** «Vorrei dir loro, semplicemente, di volersi bene. Ogni tipo di droga fa male, e non bisogna farsi illudere dal raggiungimento di una "felicità" che è solo momentanea, mentre dopo ci sono soltanto problematiche forti e talvolta irreversibili. Non è questo il modo di risolvere i problemi!».

SC



■ **LA FOTOGRAFIA** Ecco il bilancio di un anno di lavoro della comunità di San Patrignano

## «Il trenta per cento dei ragazzini si rifornisce a scuola»

DI GIUSEPPE GALLI

**D**roga: la foto che San Patrignano «scatta» per il 2018 riguarda al fenomeno tossicodipendenza, mostra ancora gravi criticità, ma anche segnali in controtendenza.

L'Italia resta uno dei Paesi più problematici in Europa per consumo di droga: seconda per il consumo di cannabis (un terzo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ne ha fatto uso almeno una volta), quarta per assunzioni di cocaina (oltre due milioni e mezzo di persone la consuma), nell'ultimo anno sono stati 670.000 gli studenti italiani (26%) che hanno usato almeno una droga.

In particolare il consumo di eroina è in drammatico aumento: rispetto allo scorso anno in Italia le overdose sono salite da 196 a 247 e un altro indicatore del dramma che continua a bussarci alla porta ogni giorno è che sono sempre di più i minorenni. «Secondo la relazione al parlamento - si legge nel comunicato di San Patrignano - il 34% degli adolescenti ha fatto uso di sostanze nel corso della propria vita e il dato non ci sorprende, viste le continue richieste di aiuto da parte di questa fascia d'età.

Nell'anno appena trascorso ne abbiamo accolti altri 20 in comunità nei due centri minori maschile e femminile di cui disponiamo, negli ultimi tre anni abbiamo aumentato del 70% le accoglienze. Il 64% dei ragazzini si rifornisce di droga per strada, il 30% a scuola, è crollata a 14 anni l'età media del primo contatto con le droghe.

Non mancano, però, le buone notizie: «Dobbiamo dire che



fanno sì è chiuso con un segnale più che positivo - continua il comunicato - il Governo, dopo oltre 10 anni, è tornato a istituire un fondo a favore della prevenzione. Le cifre non sono certo quelle di tanti anni fa, ma 7 milioni stanziati e spalmati su tre anni, oltre a rimarcare la pericolosità e l'urgenza d'intervenire, ci fa ben sperare sulla volontà di supportare il lavoro che portiamo avanti ogni giorno». Da un'indagine che l'istituto Piepoli ha realizzato per il **Moige**, intervistando sia genitori che cittadini senza figli, il 63% e

nuovi ingressi e 46mila gli studenti raggiunti. Il 2018 è stato inoltre un anno molto importante per la comunità che ha compiuto 40 anni. Nel 2017, le risorse donate/investite nella comunità, hanno generato un valore economico sociale di quasi 29 milioni di euro in termini di formazione professionale dei ragazzi in percorso, risparmio per la collettività, derivante dal trattamento riabilitativo e riduzione dei costi della criminalità, legata alla tossicodipendenza.

preoccupato per la diffusione che stanno avendo i negozi di cannabis light. Il 29% ha paura che i propri figli si lascino tentare dalla droga o dall'alcol. Spostandoci su San Patrignano, oltre 26.000 ragazzi sono passati dalla comunità nel 2018, mentre sono stati 157 i ragazzi che si sono riaffacciati e reinseriti nella società, l'85% dei quali è riuscita a trovare lavoro. 349 i

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#)

**immobiliare.it**

La tua prossima casa

**CERCA**



Lusciano

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città



CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO

OGGI

12°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

## Allarme giovani Il 65% dei commercianti vende alcol ai minori, il 40% le sigarette



Dati allarmanti emergono da un sondaggio condotto dal **Moige**, **Movimento Italiano Genitori**, sul fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come alcol,...

[Leggi tutta la notizia](#)

QuasiMezzogiorno | 19-01-2019 08:21

Categoria: **TECNOLOGIA**

### ARTICOLI CORRELATI

**15enne beve alcol, la Municipale multa titolare di un locale a Napoli**

Il Mattino | 13-01-2019 19:41

**Allarme in Campania per la "Purple Drank", la nuova droga ottenuta dal mix di sciroppo per la tosse e gassosa**

Positano News | 11-01-2019 20:22

**Tornelli aperti e macchinette automatiche rotte: 'Linea 1 paradiso dei portoghesi'**

Napoli Today | 11-01-2019 17:03

## Notizie più lette

- 1 Furti nelle case e nei bar, presa banda di albanesi**  
*Il Mattino | 18-01-2019 16:01*
- 2 LA RETATA " Hanno seminato il panico tra bar e abitazioni GUARDA IL VIDEO sono accusati anche di tentato omicidio TUTTI I NOMI**  
*CasertaFocus | 18-01-2019 14:41*
- 3 AVERSA - Stranormanna, gli studenti del dipartimento di architettura della 'Vanvitelli' disegneranno la medaglia per la prossima edizione**  
*CasertaFocus | 17-01-2019 19:02*
- 4 Sant'Antimo, sequestro beni al fedelissimo del boss Puca**  
*Il Mattino | 18-01-2019 20:02*
- 5 Villaricca: rapina in negozio di articoli per la casa. Arrestate madre e figlia**  
*2aNews | 18-01-2019 18:04*

## Temi caldi del momento

[accesso illimitato](#)

[username password](#)

[tablet scopri](#) [cori razzisti](#)

## Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

**Lusciano**

**ANAGRAFE**

**FARMACIE DI TURNO**  
oggi 19 Gennaio

Inserisci Indirizzo

**TROVA**



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare



La tua prossima casa

**CERCA**



## Casamicciola Terme

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

**CERCA**

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

### Allarme giovani Il 65% dei commercianti vende alcol ai minori, il 40% le sigarette



Dati allarmanti emergono da un sondaggio condotto dal **Moige**, **Movimento Italiano Genitori**, sul fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come alcol,...

[Leggi tutta la notizia](#)

QuasiMezzogiorno | 19-01-2019 08:21

Categoria: **TECNOLOGIA**

#### ARTICOLI CORRELATI

**15enne beve alcol, la Municipale multa titolare di un locale a Napoli**

Il Mattino | 13-01-2019 19:41

**Allarme in Campania per la "Purple Drank", la nuova droga ottenuta dal mix di sciroppo per la tosse e gassosa**

Positano News | 11-01-2019 20:22

**Tornelli aperti e macchinette automatiche rotte: 'Linea 1 paradiso dei portoghesi'**

Napoli Today | 11-01-2019 17:03

### Notizie più lette

- Lavoro, Casamicciola Terme: concorso per 9 operatori multiservizi**  
2aNews | 18-01-2019 12:43
- Il Volley Bellizzi impegnato sul parquet di Lacco Ameno - Salernotizie.it**  
Salerno Notizie | 18-01-2019 18:41
- Isola ecologica a Ischia, è rivolta: 'Vicina a dove appare la Madonna'**  
Il Mattino | 18-01-2019 09:22
- Oroscopo Branko oggi, sabato 19 gennaio 2019**  
Il Pezzo | 19-01-2019 07:02
- Anceletti: 'Napoli è pazzesca. Lozano mi piace. Grazie Zidane'**  
Napoli+ | 19-01-2019 07:03

### Temi caldi del momento

- oroscopo paolo fox
- altre reti
- paolo fox oroscopo
- rai mediaset
- numeri vincenti
- stato attuale
- migliaia di gamberetti
- tv programmi tv
- cause del fenomeno
- accesso illimitato
- username password
- anticipazioni previsioni

### Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Casamicciola Terme

MUSEI

ANAGRAFE

#### FARMACIE DI TURNO

oggi 19 Gennaio

Inserisci Indirizzo

**TROVA**



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare



Pizzeria o trattoria prima del cinema stasera?

# ASPAPRESS - AGENZIA DI STAMPA

Direttore: Enzo Fasoli

Publicato da Enzo Fasoli - 18.1.19

## INDAGINE **MOIGE** VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITÀ DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI



Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età.

Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.**

**Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.**

**Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.**

**Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.**

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

#### **I RISULTATI:**

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388** minori **tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

**ACCESSO ALL'ALCOL.** I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

**L'ACCESSO AL FUMO.** L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici

(40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT.** Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

**L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO.** L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI.** Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il

38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

**L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+.** Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

**Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:** [www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori](http://www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori)

**[Che dite di partecipare con una donazione per contribuire all' acquisto di un pulmino con pedana per trasporto disabili e anziani con difficoltà; e/o anche ausili per mobilità motoria e assistenza.](#)**

Puoi versare quanto puoi o vuoi

POSTAPAY 5333 1710 6407 7791 – IBAN  
IT84O3608105138219438319445  
BIC/SWIFT PPAYITR1XXX

**[SOSTENETE L'Associazione Stampa Periodici Associati ASPAPRESS](#)**

**[l' Agenzia Stampa diretta da Enzo Fasoli, dal 8 marzo 1991, gli articoli pubblicati sono frutto di un lavoro quotidiano di selezione e pubblicazione gratuita. WWW.ASPAPRESS.IT –](#)**

**[CRONACHEDEL2000.IT dal 1991 – ROMAGNASERA.IT dal 1982 - ENZOFASOLI.COM- LEMUSEINSCENA-IT dal 2003 – TEATRODELLEMOZIONI.IT dal 2004 SOCIAL FACEBOOK – GOOGLE – TWITTER – PINTEREST - E ALTRI 8 SITI COLLEGATI](#)**

**ISCRIVITI ALLA PAGINA FACEBOOK AGENZIA STAMPA ASPAPRESS**

**<https://www.facebook.com/search/top/?q=agenzia%20stampa%20aspapress>**

**E IN Youtube AL CANALE ASPAPRESS**

**Se ti piace ciò che leggi e lo trovi utile, che ne dici di sostenerci ON LINE CON CARTA DI CREDITO con un *piccolo contributo/DONAZIONE della somma che credi tu che potrai detrarre dalla dichiarazione dei redditi.***

- 1) DONAZIONE ATTIVITA' REDAZIONE
  - 2) DONAZIONE PER L'ACQUISTO DI UN MEZZO PER TRASPORTO  
DIVERSAMENTE ABILI E ANZIANI ANCHE CARROZZATI
- SEGUIRA' RICEVUTA DETRAIBILE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

POSTA PAY 5333 1710 6407 7791 – IBAN  
IT8403608105138219438319445  
BIC/SWIFT PPAYITR1XXX

Info:

per i vostri comunicati: [redazioneroma@aspapress.it](mailto:redazioneroma@aspapress.it)

informazioni donazioni: [aspapress.roma@gmail.com](mailto:aspapress.roma@gmail.com)

Condividi

Etichette: [attualità](#), [DIRITTI E DOVERI](#), [Notizie](#), [Ragazzi Tv](#), [TEATRO RAGAZZI](#); [Notizie](#)

POST PIÙ POPOLARI



Publicato da Enzo Fasoli · 16.1.19

**AIR ITALY: "NUOVI VOLI LUNGO RAGGIO" -  
BAGAGLI RYANAIR, CAMBIANO LE TARIFFE E  
ALTRE NOTIZIE DA LEGGERE**

Condividi



ARCHIVIO | FIAR PED | ISCRIZIONE

Newsletter del 18 gennaio 2019

INDICE

Condividi 0

Tweet

A+ A- [message icon] [print icon]

## Ricerca **Moige**: In 7 'cannabis shop' su 10 nessun divieto

Roma, 18 gen. - Nel 68% dei 'cannabis shop' il prodotto e' stato venduto anche ai minorenni. È quanto emerge da un'indagine effettuata dal **Moige, movimento italiano genitori**, presentata a palazzo Giustiniani, effettuata su un campione di 1.388 giovani tra gli 11 e i 17 anni, dal titolo 'venduti ai minori'.

In 7 negozi su 10, si legge, erano assenti indicazioni relative all'uso del prodotto per i minorenni: nel 30% dei casi non erano presenti cartelli, nel 35% i ragazzi dichiarano di non averci fatto caso, quindi non erano esposti in luogo visibile.

(Wel/ Dire)

INDICE

Condividi 0

Tweet

A+ A- [message icon] [print icon]

UN NUOVO QUOTIDIANO  
GRATUITO ONLINE  
CON LE NOTIZIE DEL GIORNO  
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

SCARICA L'APP  
Digitale | Print

www.dire.it

TG PEDIATRIA

TG RIABILITAZIONE

TG RIABILITAZIONE

TG SANITÀ

VACCIN QUIZ

Vaccini, ecco i falsi miti

La sicurezza online delle famiglie

**INDAGINE DEL **MOIGE** : PUB, DISCOTECH E BAR SONO IL PRINCIPALE ACCESSO ALL'ALCOL DEI NOSTRI FIGLI**

**"Venduti ai Minori" è l'indagine promossa dal **Moige** sulla vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis,  
Canali: Cronaca , Inchieste-investigazioni-indagini , Discoteche , Droga**

# Il Punto

Rosaria Ravasio

## Vendute ai minori le «cattive abitudini»

Ma chi è l'uomo nero? Quello cattivo e brutto che faceva paura a tutti noi,

quando da piccoli ci raccontavano la sua "favola"? "Forse nella realtà non esiste" pensavamo crescendo, ma purtroppo abbiamo dovuto ricrederci. L'uomo nero esiste ed è pure un trasformista, si nutre delle nostre debolezze e mentre perdiamo la "dignità" lui diventa forte e ride. Quali sono le nostre debolezze? Alcol, droga, fumo, gioco d'azzardo e pornografia. Ma i bocconcini più preli-

bati per l'uomo nero non siamo noi, ma i nostri minori. Più teneri e più facilmente aggredibili. Questo è quello che emerge da un'analisi condotta dal Moige (Movimento italiano genitori in difesa dei bambini) e che ci riporta una fotografia decisamente preoccupante della tendenza alle "cattive abitudini" da parte dei minori. Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale

accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrarlo, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% accede ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera...

**Continua a pagina 20**

## CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Vendute ai minori le «cattive abitudini»

... Mentre nei negozi di sigarette elettroniche, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito

del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari. Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+. L'indagine del Moige apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. La Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza si è resa consapevole della gravità di un fenomeno che potrebbe "segnare indelebilmente" il futuro delle prossime generazioni impegnandosi, quindi, a garantire un concreto e vigile supporto ed impegnandosi ad individuare regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei

minori non è un optional per un Paese definito civile come l'Italia. Un Paese che deve ripartire, puntando sui più piccoli, perché solo così può avere un senso pensare ad una vita futura "Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", evidenzia il Moige. L'indagine, curata professor Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia

**Rosaria Ravasio**



**SMS**

### Giovani e alcol, così non va

Pub, discoteche e bar (64%) sono il principale accesso all'alcol dei minorenni, mentre il 65% dei rivenditori non controlla la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei rivenditori continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriachezza del minorenne. Sono alcune delle evidenze emerse dall'indagine "Venduti ai minori" promossa dal **Moige - Movimento Italiano Genitori**, presentata ieri al Senato, riportata da Federvini, da tempo in campo con progetti legati al consumo responsabili di vino e alcolici. Un allarme e un richiamo al senso di responsabilità del commercio, ma anche di chi si deve occupare di formazione ed educazione. Con il vino, caposaldo della dieta Mediterranea ed un consumo storicamente legato alla tavola ed alla convivialità, che può essere un grande alleato nella lotta all'abuso di alcol. [Approfondimento su WineNews.it](#)



## SESSO, DROGA E SMARTPHONE: E' LA GENERAZIONE EBBASTA

Alcuni genitori si sono accorti solo dopo la strage di Corinaldo che esiste un sistema economico che specula sui desideri dei nostri figli e che trae profitto dalle loro cattive abitudini. Una ricerca choc del **Moige** svela dati inquietanti su porno, droga, violenza e gioco d'azzardo a portata di smartphone per i ragazzi. E ora occorre correre ai ripari.

La strage di Corinaldo ha destato l'attenzione di molte mamme e papà italiani che vivono il loro compito educativo nel torpore generale, alimentato dalla frenesia quotidiana della nostra società che non lascia spazio alla riflessione. Di colpo tutti i genitori hanno iniziato ad interrogarsi davanti alla morte di cinque minorenni e di una madre schiacciati da una folla di ragazzini che aveva consumato alcolici di ogni tipo nell'infinita attesa del cantante Sfera Ebbasta, usato come un esca per adolescenti in modo da riempire il locale oltre i limiti.

Alcuni si sono accorti solo dopo quella strage che esiste un sistema economico che specula sui desideri dei nostri figli e che trae profitto dalle loro cattive abitudini. Una fotografia di questo apparato consumistico, che rende i ragazzi schiavi di qualche dipendenza, è stata scattata dal rapporto "Venduti ai minori", realizzata dal **Moige** e condotta su un campione di circa 1400 soggetti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, provenienti da tutto il territorio nazionale.

La ricerca, curata da Tonino Cantelmi professore dell'Università Europea di Roma e presidente dell'Associazione italiana psichiatri e psicologi cattolici (Aippc), indaga sull'accesso dei minori ad alcol, tabacco, cannabis, azzardo, pornografia e videogiochi violenti.

Il quadro che emerge è allarmante sotto tutti i punti di vista. Pub, discoteche e bar sono il principale accesso all'alcol per i minorenni (64%), seguiti da supermercati (18,5%) e ristoranti (7%). Secondo quanto dichiarato dai ragazzi intervistati, 2 volte su 3 (65%) nessuno ha mai controllato la loro età al momento dell'acquisto della bevanda. E ancora nel 38% dei casi nonostante sia stata verificata la loro minore età gli esercenti non si sono rifiutati di vendere alcolici e, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vedere alcol nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

Per quanto riguarda il fumo i due canali di accesso per i minori sono amici (40%) e tabaccherie (51%). I ragazzi aggirano il problema dell'età facendosi prestare la tessera sanitaria da un amico (66%) o utilizzando quella di un genitore o fratello più grande (19%), preoccupa poi il 15% dei ragazzi che hanno dichiarato di aver incontrato distributori con la verifica non attiva.

Le cose non vanno meglio nei negozi dedicati alla cosiddetta cannabis light. Nel 72% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza, lo stesso campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto e che nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minori.

Percentuali analoghe si riscontrano nel gioco d'azzardo: il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto loro un documento e qualora sia stata chiesta la loro età nel 54% dei casi i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare. Anche rispetto al gioco on line i divieti sono stati inefficaci, 50% dei giocatori sono riusciti ad aggirare il controllo dell'età.

Ma se si parla di internet la piaga più diffusa è l'accesso ai contenuti pornografici. Per accedere a questo tipo di materiale i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59%) e tablet (14,1%), solo 8,4% usa il pc. Il 76% dei minori che hanno partecipato all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control e il 6,3% riferisce di averlo eliminato. Nel complesso il 52,4% dei ragazzi che hanno preso parte all'indagine dice di aver visto almeno una volta materiale pornografico e fra questi il 41% guarda video o foto

pornografiche "spesso" o "molto spesso". Vale la pena ricordare che nel campione sono presenti anche ragazzini delle scuole medie. Guardando al contesto della trasgressione è importante segnalare poi la bassa percezione del rischio: il 35% dei ragazzi ritiene che consumare porno non comporti rischi e un altro 26% ritiene che siano "pochi".

Rispetto alle modalità di procurarsi materiale hard il 95% dei consumatori dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando sui propri device, di quei pochi che lo acquistano circa il 40% lo fa sul web.

Infine c'è il capitolo dedicato ai videogiochi +18 , per intenderci quelli in cui il giocatore diventa protagonista di violenza esplicita simulata come stupri, rapine, la possibilità di investire persone con le auto. Circa la metà dei ragazzi dice di aver giocato a videogames con contenuti volgari o violenti. Solitamente acquistano questi giochi non adatti in negozio (56,2%) ma nel 10 % dei casi se li fanno persino comprare dai genitori.

La ricerca, che tratteggia quella che suona come una guerra senza precedenti contro l'infanzia e l'adolescenza, è stata presentata martedì alla sala Zuccari del Senato dal direttore generale del **Moige**, Antonio Affinita. Erano presenti alla conferenza anche Licia Ronzulli e Simone Pillon, rispettivamente presidente e vice-presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, e diversi esperti e rappresentanti delle categorie interessate, come la Federazione dei tabaccai e la Confesercenti.

Da parte del direttore Affinita è stata avanzata la richiesta di aumentare i controlli e i livelli sanzionatori. "Deve migliorare anche il sistema di segnalazione e denuncia - ha detto Affinita - e poi serve lavorare sulla formazione e sull'educazione dei ragazzi, azione repressiva e preventiva devono essere portate avanti in parallelo". Il direttore del **Moige** ha quindi ricordato che non si tratta solo reati amministrativi ma di vere e proprie forme di violenza contro i più giovani. "In pratica - ha aggiunto - ci sono degli adulti che per profitto si frappongono al ruolo educativo delle famiglie e della scuola".

In tutti gli interventi è stato preso atto della debolezza dei sistemi autoregolamentazione e della necessità di ripensare la normativa nel suo complesso. La presidente Ronzulli ha chiarito che la Commissione inizierà un lavoro di studio e osservazione sui fenomeni messi sotto la lente del **Moige** e che, sebbene l'organismo parlamentare non può direttamente proporre nuovi disegni di legge, i risultati di questo attività saranno messi a disposizione di Camera e Senato per rinnovare l'attuale legislazione in materia.

Dal canto suo il senatore Pillon ha reso noto che la Commissione partirà dal filone del cyber bullismo e dalla pornografia. Pillon ha quindi spiegato che prossimamente saranno convocati numerosi esperti in audizione e che il primo passaggio formale sarà un convegno, patrocinato dal Senato e in programma per il prossimo 7 febbraio, che vedrà la partecipazione di numerosi provider del web, aziende costruttrici di pc e cellulari e operatori della telefonia per discutere di come prevenire l'accesso dei minori a contenuti pornografici e violenti.

Alla conferenza è intervenuto anche il commissario dell'Agcom (autorità delle comunicazioni) e noto sociologo, Mario Morcellini, che ha posto l'accento sul "nodo dell'accelerazione della comunicazione" che tende sistematicamente a non capire il prodotto che racconta. Morcellini ha puntato il dito anche contro la "socializzazione paritaria" e del ruolo dei genitori che devono riprendere la loro "forza di fissare un po' di limiti".

Marco Guerra

## EDUCAZIONE

### Ricerca Moige: alcol venduto ai minori malgrado i divieti

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei minorenni, mentre il 65% dei rivenditori non controlla la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ebbrezza del minorenne secondo un'indagine, curata dal prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma su un campione di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni (provenienti il 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia). Il 40% del tabacco ai minori, si legge in una nota del Movimento italiano genitori, viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni sull'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto malgrado l'età.



**EDUCAZIONE****Ricerca Moige:**  
alcol venduto ai  
minori malgrado  
i divieti

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcool dei minorenni, mentre il 65% dei rivenditori non controlla la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ebbrezza del minorenne secondo un'indagine, curata dal prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma su un campione di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni (provenienti il 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia). Il 40% del tabacco ai minori, si legge in una nota del Movimento italiano genitori, viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni sull'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto malgrado l'età.





# Periodico Daily

La passione per l'informazione



ATTUALITÀ

ITALIA

SPORT

SPETTACOLO

ESTERI

AMBIENTE

IL METEO

CULTURA



## Resta aggiornato con le nostre news

- ✓ Ricevi le news più interessanti
- ✓ Scopri le ultime novità

Enter Your First Name

Enter Your Email Address

Subscribe Now



Attualità Italia

## Indagine del MOIGE : Pub, discoteche e bar sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli

18 Gennaio 2019 Tommaso Parisi 71 Views 0 Commenti moige min read

3

SHARES

f Share

Twitter Tweet

Questo articolo è stato letto: 76

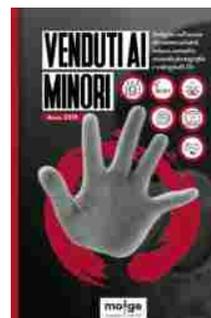


## Quanto Costa Rifare il Bagno? Con le Detrazioni 2019 -50%. Confronta...

Ann. Preventivi.it

Ulteriori info

“Venduti ai Minori” è l'indagine promossa dal **Moige** sulla vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia, videogiochi 18+. Obiettivo della ricerca è comprendere i termini della complicità dei venditori, verso i minori attraverso un atteggiamento di illegalità, unito ad una scarsa attenzione alla salute e alla crescita sana dei nostri figli. L'indagine, curata dal **prof. Tonino Cantelmi** dell'Università Europea di Roma, ed il suo team.



“Venduti ai Minori”

Il **campione** è composto da 1388 soggetti: 794 maschi, 591 femmine. I ragazzi intervistati hanno dagli 11 ai 17 anni, con un'età media di 14 anni; il campione risulta sufficientemente bilanciato, con una maggioranza relativa di studenti di 13 anni (19%). Rispetto alla collocazione geografica il campione risulta così distribuito: 420 studenti provengono dal Centro Italia (30%), 295 dal Nord Italia (21%) e 673 dal Sud Italia (49%).

**Accesso dei minori all'alcol:** il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del bere (58%), tuttavia questo fattore non è sufficiente ad inibire il comportamento trasgressivo, per cui anche tra coloro i quali lo ritengono rischioso ci sono molti bevitori. Inoltre, il restante 42% del campione sottostima in maniera preoccupante il rischio del consumo di alcol: il 37% di loro ritiene che i rischi siano pochi o temporanei, mentre il 5% ritiene addirittura che bere alcolici non comporti alcun rischio.



Minori e Alcol

**Il 78% del campione conosce correttamente la norma che vieta la vendita ed il consumo di alcol ai minori di 18 anni.** Tuttavia, permane una percentuale significativa che è confusa rispetto a questo argomento: il 18% ritiene che il divieto sia per minori di 16 o 14 anni, mentre ben il 4% non sa che la vendita ed il consumo degli alcolici sono regolamentati da una legge, e risponde che non esiste nessun divieto.

Emerge che il **31% del campione non ha mai bevuto**, mentre il restante 69% lo ha fatto almeno una volta. Tra questi si riscontrano risposte diverse rispetto al motivo per cui scelgono di trasgredire, la maggior parte di loro, il 20%, lo fa per sentirsi più allegro/energico, seguita dal 17% che lo fa per rilassarsi/svuotarsi la mente

C'è una correlazione positiva tra l'aver ricevuto informazioni a casa e a scuola circa i rischi del bere e la conoscenza della norma. Inoltre, non pare ci sia correlazione tra il bere e l'essere parte di un gruppo di amici che bevono.

**I giovani intervistati affermano di acquistare alcolici, principalmente, nei locali quali pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%),** e questo sembrerebbe confermare l'utilizzo “sociale” che fanno dell'alcol, legato appunto al sentirsi più allegri in situazioni di gruppo; la restante parte del campione compra alcolici al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

**L'accesso dei minori al fumo:** gran parte del campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del fumare (87%), tuttavia questo fattore non è

sufficiente ad inibire il comportamento trasgressivo, per cui anche tra coloro i quali lo ritengono rischioso ci sono molti fumatori. Inoltre, risulta preoccupante che il 13% degli under 18 ritiene che i rischi siano pochi, temporanei o addirittura inesistenti.

**L'82% conosce correttamente la norma che vieta la vendita ed il consumo di sigarette ai minori di 18 anni;** il restante 18% tuttavia mostra confusione sull'argomento, indicando età diverse per il divieto (14 o 16 anni) o addirittura la mancanza di qualunque normativa al riguardo.



Fumo e Minori.

**Emerge che il 64% del campione non ha mai fumato,** mentre il restante 36% lo ha fatto almeno una volta. Tra questi la maggior parte ha iniziato a fumare a 14-15anni (43%), seguiti da chi ha iniziato a 12-13 anni (38%), dai giovanissimi, che hanno iniziato a meno di 11 anni (10%), ed infine da chi ha iniziato a 16-17 anni (9%). Il motivo per cui la maggior parte di loro (il 66%) sceglie di fumare è la curiosità, mentre il 14% lo fa per rilassarsi. La restante parte del campione ha iniziato per sentirsi importante (6%), perché in casa i genitori fumano (2%), perché fumano gli amici (3%) o per altre motivazioni (9%).

**L'accesso dei minori alla cannabis e cannabis light:** il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%), tuttavia, questo fattore non è sufficiente ad inibire il comportamento trasgressivo, dunque pare evidente che i giovani fumatori di cannabis sottostimino il rischio per sé stessi. Inoltre non è da sottostimare il dato che il



Cannabis Ligh e Minori

7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. I minori riconoscono che la cannabis possa indurre a comportamenti rischiosi (molto: 42,8%; abbastanza: 30,8%), ma anche in questo caso coloro che consumano cannabis tendono a minimizzare i rischi, tanto che circa il 12% del campione ritiene che utilizzare sostanze psicotrope non comporti nessuna alterazione del comportamento.

**Il 54,1%, conosce correttamente la norma che vieta la vendita ed il consumo di cannabis;** tuttavia, percentuali rilevanti del campione ritengono che sia legale su prescrizione medica (25,5%) o vietata solo ai minori di 18 anni (17,7%), questi dati indicano che poco meno della metà del campione è confuso circa la normativa vigente. Per quanto riguarda la cannabis light i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%).

**L'accesso dei minori al gioco d'azzardo:** il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze (49,6%), tuttavia, la restante parte del campione non riconosce adeguatamente il rischio del gioco d'azzardo, infatti circa l'11% del campione risponde che giocare d'azzardo non ha conseguenze di nessun tipo. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che i rischi non sono fisici, ma principalmente psicologici.



Gioco d'azzardo e minori.

**L'83%, conosce correttamente** la norma che vieta il gioco d'azzardo ai minori di 18 anni; tuttavia, il restante 17% si mostra confuso rispetto al limite imposto dalla legge.

**Emerge che il 70% del campione non ha mai giocato in un esercizio commerciale,** e che l'83% di loro non ha giocato d'azzardo nemmeno on line. I giochi d'azzardo che i ragazzi preferiscono sono le

scommesse sportive (58,3%) e i gratta e vinci (24,4%), mentre on line preferiscono soprattutto le scommesse sportive (42%).

**L'accesso dei minori ai contenuti pornografici:** il campione intervistato sottostima, in generale, i rischi. infatti il 35% di loro ritiene che non vi sia alcun rischio, ed il 26% che siano pochi. Solo il 17% di loro dice che possono essere molti. Possiamo ipotizzare che una così bassa considerazione dei rischi connessi alla visione in età prematura della pornografia sia dovuta alla "normalizzazione" di questi contenuti, considerati ormai comuni e fruibili da tutti in modo semplice e gratuito.

Sebbene la maggioranza degli intervistati (52,8%) conosca la norma che ne vieta la vendita e la visione di materiale pornografico ai minori di 18 anni, è comunque alta la percentuale di coloro che ritiene ne sia solo consigliata la visione ad un pubblico adulto (32,9%) o che sia vietato ai minori di 14 anni (14,3%).



**Emerge che il 52,5% del campione ha visto, foto e video pornografici** (il 38,7% vede foto e video; il 5,8% solo foto; l'8% solo video). Tra questi, il 32% dice di averlo fatto poche volte, il 27% qualche volta, il 22% molto spesso e il 19% spesso. Gli intervistati dicono di guardare materiale pornografico principalmente da soli (60,94%). Tale dato probabilmente suggerisce che i ragazzi utilizzano il materiale pornografico per esplorare la propria sessualità, in un'età in cui questa si fa man mano più presente.

**L'accesso dei minori ai videogiochi con contenuti non adatti alla loro età:** il campione intervistato sottostima, in generale i rischi, infatti il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio ed il 42,3% che ce ne siano pochi; in particolare sembra che gli studenti delle superiori tendano a ritenere più bassi i rischi, rispetto ai compagni delle medie. Solo il 24,1% del campione dice che possano essere molti. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che i rischi non sono strettamente fisici, ma principalmente psicologici.



### Altri articoli che potrebbero interessarti:



Negri al supermercato per testare se la frutta è avvelenata



Università - Tutte le novità sulle tasse, costi iscrizioni, da no tax area ad



Maltempo Napoli - Cade albero su passanti muore 21 anni

[← Organic Way: ecosostenibilità e biodinamica](#)

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON SOLO VINO

HOME &gt; NON SOLO VINO

L'ALLARME

## Alcol e minori, pub e discoteche i luoghi di maggior consumo, con scarsi controlli

Indagine **Moige**: nel 65% dei casi gli esercenti non controllano l'età dei giovani, ed il 48% continua a dargli da bere anche se ubriachi

ROMA, 18 GENNAIO 2019, ORE 16:49



**Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei minorenni, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Sono alcune delle evidenze emerse dall'indagine "Venduti ai minori" promossa dal **Moige - Movimento Italiano Genitori**, presentata ieri al Senato, sul fenomeno della vendita, ai minori dei prodotti vietati o inadatti come l'alcol, il tabacco, la cannabis, i giochi d'azzardo, la pornografia**

**e videogiochi 18, riporta Federvini, da tempo in campo con diversi progetti legati al consumo responsabili di vino e alcolici. Dall'indagine emerge come i minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).**

Da parte dei rivenditori, ed è qui uno degli elementi di maggiore criticità, non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori, considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. **Ma appare molto più preoccupante che nel 65% dei casi nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica, e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.**

Insomma, un allarme e al tempo stesso un richiamo al senso di responsabilità del commercio, ma anche di chi si deve occupare di formazione ed educazione al consumo. Un tema molto più ampio, su cui si discute da tempo, con tante diverse iniziative, come il progetto europeo "Wine in Moderation", tra gli altri, ma anche con il dibattito parlamentare legato al progetto di legge per introdurre l'insegnamento della storia e della cultura del vino nelle scuole.

Vino che, anche grazie allo stile di consumo mediterraneo legato soprattutto al momento del pasto, come ricordato spesso da Federvini e non solo, può essere un grande alleato nella lotta all'abuso di alcol. **E proprio di questi giorni, tra l'altro, sono le parole del Ministro dell'Agricoltura di Francia, che nei giorni scorsi, alla tv Bmf, riportano i media, avrebbe detto: "non credo che il vino sia paragonabile agli altri alcolici. L'abuso di alcol è un problema reale, ma non ho mai visto dei giovani lasciare un locale ubriachi perchè avevano bevuto vino".**

Copyright © 2000/2018

TAG: **ALCOL, FEDERVINI, GIOVANI, MOIGE**

## ALTRI ARTICOLI

NON SOLO VINO

**Calorie nelle etichette della birra: è la proposta delle Associazioni di birrifici tedeschi**

18 Gennaio 2019



## Luigino Pellegrini (Centro alcologia)

# «L'obiettivo è lo sballo, emergenza tra le adolescenti Tanti messaggi sbagliati»

**Luigino Pellegrini, responsabile del Centro alcologia dell'Azienda sanitaria, lei ha uno sguardo privilegiato su questa realtà. È preoccupato dall'aumento di consumo di alcol tra minori?**

«È di un paio di giorni fa una ricerca del **Moige** che mette in luce come in due casi su tre chi vende alcol non controlla l'età di chi acquista. In effetti i dati sono preoccupanti: ho rielaborato una statistica del 2018 adattandola al Trentino, dove il consumo di alcol è maggiore in proporzione ad altre zone d'Italia. E in Trentino si stima che siano circa 16.400, ma è una stima per difetto, potremo arrivare anche a 18.000, i giovani consumatori di alcol a rischio».

### Cosa bevono?

«I ragazzi preferiscono la birra, ma spesso non è importante il tipo di bevanda, quanto il fine: qualsiasi cosa porti allo sballo va bene. Questa fotogra-

fia apre a tre tipi di problemi».

### Quali?

«Il primo è che i comportamenti a rischio tendono a sommarsi: chi abusa di alcol spesso fa anche uso di stupefacenti e tabacco. Il secondo è che sono in aumento le adolescenti che fanno uso esagerato di alcol e sul corpo della donna l'alcol ha effetti più dannosi che su quello dell'uomo. E il terzo è che tendenzialmente chi incappa in questi problemi da giovanissimo rischia di trascinarsi anche in età adulta».

### Come siamo arrivati a questa situazione?

«Sono tre gli ambiti in cui sono state attivate delle politiche di regolamentazione nell'ambito del consumo di alcol: lavoro, guida e minori. Nei primi due casi hanno funzionato bene, con un crollo dei morti su lavoro e in strada. Sul fronte dei minori non molto».

### E perché secondo lei non hanno funzionato?

«Perché una politica di regolamentazione sia efficace si

deve agire su tre fronti: il prezzo, ossia più è alto più i giovani faranno fatica a intercettarlo; l'accessibilità quindi i divieti nei pubblici esercizi e la vigilanza; il controllo sulla pubblicità: e qui si entra in un terreno denso di conflitti di interessi. Come possono gli adulti insegnare alle nuove generazioni se sono i primi ad adottare comportamenti non ottimali? Si dovrebbe poi ricordarsi che alcol e tabacco non sono beni di consumo equiparabili agli altri e le politiche economiche in questo ambito non dovrebbero essere quelle del libero mercato».

### Ci faccia capire meglio.

«Non possiamo trascurare che i benefici economici che ci derivano come Trentino dall'export delle bevande alcoliche, per noi vino in particolare, lasciano poi in altri paesi costi personali, familiari e sociali enormi. Al fianco di un potenziamento dei controlli serve dunque una maggiore corresponsabilità da parte de-

gli adulti. Il problema è educativo e stili di vita».

### Il vostro servizio ha delle azioni mirate per porre un argine a questa deriva?

«Da più di vent'anni facciamo informazione nelle scuole: non nascondo che la sensazione di impotenza a volte ci sia di fronte alla forza di certi stimoli. Noi insistiamo sullo sviluppo delle capacità di vita».

### Ossia?

«A un ragazzino di 17 anni non ha senso dire: "Non fumare altrimenti ti verrà il cancro ai polmoni". A quell'età fortunatamente la minaccia della morte non c'è. I giovani si stimolano lavorando sugli ideali: se spieghiamo che la coltivazione di tabacco rovina l'ambiente per l'utilizzo di pesticidi e consumo di acqua il messaggio è più efficace. Così come se spieghiamo che più consumatori di alcol ci sono più non autosufficienti avremo nell'età adulta i ragazzi si sentono responsabilizzati a non incrementare i costi sociali che riverseranno sulle generazioni successive».



**Bottiglie** L'aumento di consumo di alcol nelle ragazze desta preoccupazione



### La strategia

I ragazzi si convincono con gli ideali: se smettono di fumare lo fanno perché il tabacco rovina l'ambiente non perché provoca il cancro



## ALCOL, SIGARETTE, GIOCO D'AZZARDO: ACCESSO QUASI LIBERO AI MINORENNI

Bullismo, adolescenza • 16-01-2019



## ALCOL, SIGARETTE, GIOCO D'AZZARDO: ACCESSO QUASI LIBERO AI MINORENNI

IL **MOIGE** PRESENTA A ROMA UN REPORT DETTAGLIATO E ALLARMANTE CHE SVELA, ATTRAVERSO UN SONDAGGIO RIVOLTO AI GIOVANISSIMI, PERCENTUALI ALTISSIME DI NON CONTROLLO DELL'ETÀ NELLA VENDITA DI BEVANDE ALCOLICHE, TABACCO, CANNABIS «LIGHT», INGRESSO NELLE SALE GIOCHI

di Mariolina Iossa

Alcol e tabacco vietato ai minori? Sì, ma solo sulla carta. Nella realtà sono proprio i rivenditori autorizzati a vendere bevande alcoliche e sigarette ai ragazzi. E l'accesso è praticamente libero per le sale da gioco e i siti porno. Un importante e ricchissimo report realizzato dal **Moige** (Movimento italiano genitori a difesa dei bambini) denuncia una situazione allarmante, di cui spesso si parla ma della quale fino ad oggi non si conosceva a fondo l'entità, in termini di percentuali. Pub, discoteche e bar (nel 64% dei casi) sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

### LE SIGARETTE



#### CATEGORIE

CAT [>](#)

MA CHE GIOIA SE CI RIESCI - AUTO [>](#)

MUTUO AIUTO IN DIRETTA [>](#)

Neuroscienze [>](#)

SEMPLICEMENTE [>](#)

Alcol alcolismo [>](#)

Cannabis tabacco [>](#)

Cocaina [>](#)

Eroina [>](#)

Ludopatia, gambling, GAP [>](#)

Nuove dipendenze [>](#)

Disturbi del comportamento [>](#)

alimentare [>](#)

Dipendenza affettiva [>](#)

Psicofarmaci, depressione, ansia [>](#)

Bullismo, adolescenza [>](#)

Internet addiction [>](#)

A.A. [>](#)

Al-Anon [>](#)

HIV [>](#)

#### TAGS

DIAGNOSI

MORTI

GIOCO PROBLEMATICO

CIPE

DEPRSSIONE

DRGA

BICCHIERE IN PIÙ

BUFALA

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shopper ha venduto il prodotto ai minorenni.

USO TERAPEUTICO

GIOCO SOCIALE

## IL GIOCO D'AZZARDO

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di far giocare. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi che dovrebbero essere venduti soltanto ai maggiorenni.

### «SQUARCIO PREOCCUPANTE, DOBBIAMO SORVEGLIARE»

Obiettivo della ricerca, presentata questa mattina a Roma, è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+. «L'indagine del **Moige** — ha detto la presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza Licia Ronzulli — apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come presidente di commissione voglio garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura».

### «GRANDE PERICOLO PER I NOSTRI FIGLI MINORENNI»

«Sono dati molto gravi e preoccupanti — ha confermato il direttore generale del **Moige** Antonio Affinita — che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli». L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, e dal suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro, 21% dal Nord, 49% dal Sud.

## ALCOLICI

Ecco tutti i numeri. Accesso all'alcol: i minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

## IL TABACCO

Per quanto riguarda l'accesso al fumo, questo avviene attraverso le tabaccherie (51%) anche se spesso i ragazzi dichiarano di non acquistarle direttamente, ma attraverso persone maggiorenni. In altri casi, 40% fumano prendendo le sigarette dagli amici. Il 5% acquista dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato: il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

## LA CANNABIS «LIGHT»

Acquisto della cannabis cosiddetta «light»: i ragazzi non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tanto che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere



JOVOMATIC  
ITALIA

Playbox 5 Vegas è la nuova multigame realizzata con i migliori titoli per un'esperienza di gioco piena di novità e grande divertimento!



NEW 68%

BLACK PARAGON



16 Gen 2019 20:26

Login / Registrati Fiere e Convegni Servizi Contratto Privacy Storico Contatti



JAMMA.it  
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO



HOME ADI ▼ SCOMMESSE ▼ ONLINE ▼ ALTRI GIOCHI ▼ MAGAZINE MERCATINO EUROPE VIDEO 🔍

NUMERI&CIFRE

Home > Associazioni > Cardia (avv) su ricerca minori e azzardo del Moige: "Fondamentale il controllo,...

Associazioni Attualità SX

# Cardia (avv) su ricerca minori e azzardo del Moige: "Fondamentale il controllo, divieto assoluto non è la soluzione"

16 Gennaio 2019 - 19:14



"L'inchiesta del Moige sulle dipendenze dei minori conferma che nelle forme di dipendenza un problema rilevante sia la comorbidity". E' il commento dell'avvocato Geronimo Cardia, presidente dell'associazione ACADI

"Fondamentale è - prosegue Cardia- il controllo ed il presidio del rispetto del precetto e

### Prossimi eventi

- GEN 15** Mar 2019: 8:12 EAG & VAE 2019 @ ExCel London Exhibition Centre
- GEN 24** Gio 2019: China Int'l Vending Machines & S... @ Guangzhou
- FEB 4** Lun 2019: ICE VOX 2019 @ Excel London
- FEB 5** Mar 2019: ICE Totally Gaming 2019 @ Londra
- FEB 6** Mer 2019: Lyceum Fire & Ice party @ Londra

comprendere che il divieto assoluto non è la soluzione”.

“I distanziometri espulsivi e le limitazioni di orario per i maggiorenni sono misure imposte solo al gioco e difficilmente risulterebbero comprensibili se poste per tutelare i maggiorenni da alcol, fumo e pornografia” osserva Cardia.

[Commenta su Facebook](#)

0 Comments

Sort by **Newest** ▾



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

**TAGS** [acadi](#) [Azzardo](#) [cadia](#) [minori](#) [molge](#)

Mi piace 5



Articolo precedente

**Gioco d'azzardo. Spagna, in legge di Bilancio il primo fondo per gioco responsabile e contrasto al gioco d'azzardo patologico**

**ARTICOLI CORRELATI** **ALTRO DALL'AUTORE**



**Partite truccate nel tennis. In Francia due arresti. Arjel: vietate le scommesse sui tornei**



**Crotone, nasce il comitato 'Gioco Responsabile': "Puntiamo a ripulire il nome di questo comparto"**



**ANCI, Coordinamento Nazionale su gioco d'azzardo chiede una legge nazionale e uniformità delle regole**



**FEB**  
**26**  
Mar  
2019  
[giornate azzardo](#) **SPICE India @ Goa, India**

**MAR**  
**12**  
Mar  
2019  
[giornate azzardo](#) **Prague Gaming Summit 3**

**MAR**  
**13**  
Mer  
2019  
[giornate azzardo](#) **Enada Primavera 2019 @ Rimini**

**MAR**  
**19**  
Mar  
2019  
[giornate azzardo](#) **Betting on Football 2019 @ Stamford Bridge, sede del Chelsea FC, Londra**

**MAR**  
**22**  
Ven  
2019  
[giornate azzardo](#) **@ Blockchain & Bitcoin Conference Prague**

[Visualizza Calendario. →](#)

**Gennaio: 2019**

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	<b>16</b>	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Dic

**ALTRE NOTIZIE DI OGGI**



**Premier League: derby combattuto tra Arsenal e Chelsea. La vittoria dei Gunners vale 2,85 su Intralot**

16 Gennaio 2019 - 16:15

Sarà l'anticipo Wolverhampton-Leicester ad aprire sabato la 23ª giornata della Premier League. I quotisti Intralot fissano l'1 a 2,25, mentre il segno X viene proposto a 3,20 e la...



**Scommesse. Agenzia Dogane e Monopoli: il versamento proroga onerosa concessione va effettuato entro il 31 marzo 2019**

16 Gennaio 2019 - 11:47

Agenzie e punti scommesse che intendono usufruire della proroga delle concessioni dovranno versare l'importo dovuto...